

Bertha Dudde

Fascicolo n.

86

**EPOCHE DI SALVEZZA:
TEMPO, SPAZIO, ETERNITÀ**

Una selezione di Rivelazioni divine ricevute tramite la
“Parola interiore”

Publicato dagli Amici della Nuova Rivelazione

Indice

<u>2425</u>	Se lo spirituale permane nella sua opposizione a Dio, sarà relegato, e solo poi reincarnato di nuovo	29.07.1942
<u>2426</u>	Se un'epoca di redenzione non basta allo spirituale che persiste nell'opposizione, sarà relegato	30.07.1942
<u>2891</u>	La durata di tempo di un periodo di redenzione dipende dall'opposizione dello spirituale a Dio	22.09.1943
<u>3150</u>	Il periodo di redenzione abbondantemente ampio scadrà tra breve	6.05.1944
<u>3255</u>	Nello stato di legato lo spirituale si evolve, ma nella libertà, come uomo, può retrocedere, e sarà nuovamente relegato	15.09.1944
<u>3535</u>	Il tempo concesso allo spirituale per la redenzione è finito!	2.09.1945
<u>3619</u>	Un solo periodo di redenzione può non bastare, e occorreranno eternità per la completa redenzione	4.12.1945
<u>3905</u>	“Dovete conoscere il Mio piano di salvezza, e comprenderete la fine di un'epoca di redenzione!”	16.10.1946
<u>3926</u>	Il periodo di sviluppo è alla fine, e grandi avvenimenti vi attendono – I fedeli saranno aiutati nella difficile lotta per la sopravvivenza	1.12.1946
<u>4517</u>	Il periodo di redenzione concesso è scaduto, e ciò comporterà il totale cambiamento della Terra	19.12.1948
<u>5170</u>	La durata del tempo in ogni periodo di sviluppo è determinata dall'opposizione a Dio dello spirituale	14.07.1951
<u>5230</u>	“Non rendete la vostra via di sviluppo infinitamente lunga, come inutile!”	8.10.1951
<u>5655</u>	Non è ancora il tempo della totale dissoluzione della Terra, ma è solo una nuova fase di spiritualizzazione	19.04.1953
<u>5659</u>	Il grande spazio di tempo tra la fine e l'inizio di un'Epoca	24.04.1953
<u>6019</u>	Gli spazi di tempo per il recupero dello spirituale sono come eternità	10.08.1954
<u>6081</u>	Il presunto progresso della scienza è opera di Satana – Nel tempo della fine gli scienziati si rendono complici dell'avversario	17.10.1954
<u>6479</u>	Davanti a Dio mille anni sono come un giorno – La Terra-scuola sussisterà ancora per tempi eterni	18.02.1956
<u>6608</u>	Conoscere il fine della vita terrena per evitare di ripetere lo stato di vincolo per tempi eterni è molto utile all'uomo	28.07.1956
<u>7187</u>	Un periodo di redenzione va alla conclusione e la fine si avvicina	7187

7556	“Solo in un tempo infinito lo potrò raggiungere la Mia meta: la divinizzazione degli esseri proceduti da Me!”	22.03.1960
7567	“Un giorno ritornerete alla Casa paterna, e sarete com'eravate all'origine!”	4.04.1960
7571	Allo spirituale basta un solo periodo di sviluppo per liberarsi dalla materia	7.04.1960
7757	Dell'innumerabile spirituale caduto non è ancora diventato materia	27.11.1960
7924	Il concetto di tempo e spazio è solo nella creatura che si è allontanata da Dio	20.06.1961
8085	“Gli infiniti spazi di tempo stabiliti come epoche di redenzione, non sono nulla per Me!”	22.01.1962
8108	L'uomo deve sapere di un Dio che ha creato tutto, e che egli è lo spirituale caduto che dovrà ritornare a Lui	22.02.1962
8252	“Non potrete mai comprendere il concetto del 'tempo', precedente, del vostro sviluppo sulla Terra”	26.08.1962
8399	Dio esiste e opera con Creazioni spirituali fin dall'eternità, al di fuori del tempo e dello spazio	1.02.1963
8748	Il tempo prestabilito per la salvezza, per ritornare a Me, è terminato! – Solo attraverso delle catastrofi naturali gli uomini possono tornare a Me	9.02.1964
8779	Nell'aldilà non esiste lo spazio e il tempo, e l'anima, appena lo scoprirà, opererà per il bene del prossimo	14.03.1964
8947	“Lo spirituale caduto ha bisogno di infiniti tempi per il rimpatrio, per passare dalla morte alla vita”	2.03.1965
8997	“Per Me la legge di spazio e tempo non ha senso, per recuperare ciò che è ancora imperfetto”	17.06.1965

B. D. nr. 2425
(29. 07. 1942)

Se lo spirituale permane nella sua opposizione a Dio, sarà relegato, e solo poi reincarnato di nuovo

(da uno spirito-guida):

Lo stato dell'essenziale (relegato) nella forma resta doloroso così a lungo, finché si oppone ancora a Dio! Ciò è da intendere nel senso che nessuna costrizione opprimerebbe l'essenziale, se non si ribellasse a Dio, cioè, è l'essenziale stesso che si crea questo stato tormentoso, anche se può liberarsene in ogni momento non appena rinuncia alla sua opposizione a Dio. Ne consegue che lo sviluppo verso l'alto dell'essenziale, quindi il ritorno a Dio, non richiede sempre la stessa durata di tempo, ma può svolgersi velocemente o lentamente secondo la sua stessa volontà, il che spiega le generazioni sempre nuove degli uomini che vivono sulla Terra proprio allo scopo della maturazione spirituale, e comunque, percorrono il cammino terreno in tempi diversi.

La Creazione è stata sempre e da sempre l'involucro dello spirituale, e sempre e da sempre questo spirituale è stato più o meno ribelle a Dio, e quindi, quello spirituale già più simile a Dio ha percorso la sua via della vita terrena in un tempo più breve, e di conseguenza ha potuto passare più velocemente attraverso l'ultimo stadio come essere umano. Tuttavia, questo spirituale che nell'incarnazione come uomo è rimasto rivolto a Dio, spesso si è sviluppato di nuovo all'indietro, per cui ci sono sempre stati, e ciò in tutti i tempi, degli uomini che hanno vissuto la vita terrena nella più grande distanza da Dio, ed hanno dovuto abbandonarla completamente immaturi. Eppure, a questo spirituale è bastato un breve tempo nell'aldilà per giungere alla conoscenza, e poi aspirare alla luce con rafforzato zelo.

Invece l'essenziale che in seguito poteva incarnarsi come uomo, ma che per lungo tempo è rimasto nell'opposizione a Dio, allora solo dopo un lungo tempo gli sarà concessa un'incarnazione come uomo. Ed è proprio questo essenziale, che molto spesso ha fallito la sua ultima prova della vita terrena, dove avrebbe dovuto rinunciare definitivamente, nella libera volontà, alla sua opposizione a Dio. Per questo il disamore prende sempre più il sopravvento, ma ciò non esclude che anche in queste ultime generazioni gli uomini nei quali lo spirituale spinge verso all'ultima liberazione, si rivolgano a Dio con particolare intimità.

Questo spirituale avrà quasi sempre difficoltà, in quanto deve affermarsi contro quello spirituale che si oppone a Dio, che ce la mette

tutta per impedirne lo sviluppo. Di conseguenza, questo spirituale deve lottare e vivere sulla Terra come uomo in modo più difficile di quanto non sia destinato allo spirituale *in epoche precedenti*, ma è sempre la sua volontà a determinare di quale genere e quale durata avranno queste lotte. La volontà deve diventare forte affinché lo spirituale cerchi di liberarsi dalla sua relegazione e, per così dire, deve ripetere nella vita terrena ciò che gli è mancato nella volontà negli stadi precedenti. Come essere umano deve tendere a Dio, al Quale ha prima resistito, e eseguire consapevolmente questa lotta, proprio come una volta si è opposto a Dio.

L'incarnazione come uomo gli porrà quindi delle pretese maggiori, quanto più tardi questa avrà luogo, cioè, ogni periodo di sviluppo è determinato dalla sua durata, ed è limitata, quindi viene terminata dalla Volontà di Dio quando il tempo stabilito è trascorso. E questo periodo di tempo è dimensionato in modo tale, che anche lo spirituale ribelle a Dio può vivere il tempo terreno come uomo, solo che gli verranno poste maggiori pretese, se lo spirituale vuole ancora maturare in quest'ultimo periodo, quindi, rinunciare del tutto alla sua resistenza contro Dio. Invece lo spirituale che in questo periodo terreno non rinuncia alla sua opposizione a Dio, vi rimarrà ancora per tempi infiniti e necessiterà ancora una volta del soggiorno nella forma solida, perché non si è sviluppato verso l'alto, ma piuttosto, ha subito una regressione nello sviluppo, e ciò richiederà una ripetuta relegazione nella forma solida. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2426

(30. 07. 1942)

Se un'epoca di redenzione non basta allo spirituale che persiste nell'opposizione, sarà relegato

(da uno spirito-guida):

Il tempo di sviluppo dello spirituale è stato misurato in modo tale che fosse assolutamente sufficiente alla liberazione dalla forma, ma se ciò non vuol piegarsi dinanzi a Dio in un tale tempo, ogni ulteriore possibilità di sviluppo verso l'alto resta limitata, e solo la forma più dura potrà ancora risvegliare l'impulso alla libertà, non certo l'ultima

incorporazione sulla Terra dove lo spirituale non sente più così opprimente le sue passate catene.

Attraverso un tempo inimmaginabilmente lungo del suo stato relegato, la sua resistenza è stata certamente spezzata, in quanto esso era disponibile al servizio, quindi ha potuto passare attraverso molti stadi dello sviluppo verso l'alto, ma ora, se nell'ultimo stadio come uomo rinuncia di nuovo a questa sua volontà e non utilizza le possibilità di liberarsi definitivamente, e si oppone di nuovo a Dio, ciò si evidenzierà in una crescente mancanza di amore. E perciò, questo tempo di redenzione finisce!

Lo spirituale entrerà in un nuovo periodo di sviluppo, quindi sarà nuovamente relegato, e poi costretto all'inattività, cosa che percepirà doppiamente dopo lo stato della parziale libertà che aveva già raggiunto. Questa svolta spirituale, questa regressione spirituale richiede anche una ri-formazione della Creazione, affinché possa servire di nuovo a questo spirituale come dimora. Richiede anche una formazione del tutto diversa e un ri-assemblaggio di ciò che fino ad oggi è stato attribuito allo spirituale come forma esteriore. Infatti, questo spirituale non percorrerà un cammino simile al precedente sulla Terra, ma avrà bisogno di catene più forti, come anche, altre attività da svolgere, non appena sarà riammesso in queste. Di conseguenza, la Terra che ora sorgerà mostrerà creazioni nuove, completamente diverse da quelle della vecchia Terra.

La Terra sarà formata diversamente e offrirà allo spirituale innumerevoli nuove possibilità di svilupparsi verso l'alto. Una tale trasformazione della Terra è prevista fin dall'eternità, perché Dio conosce fin dall'eternità la volontà ribelle degli uomini che sarebbero vissuti sulla Terra nel *tempo della fine* di questo periodo di redenzione. Tuttavia, Egli impiegherà prima tutti i mezzi utili per smuovere lo spirituale a rinunciare alla sua opposizione, per risparmiargli un ripetuto stato di legato per tempi infiniti.

Gli ultimi mezzi sono la sofferenza e la miseria terrena in una tale misura, così che gli uomini possano prendere la via verso Dio, se non sono del tutto di mentalità ostinata e si distaccano completamente da Lui. Se così è, allora è escluso qualsiasi ritorno a Dio, quindi lo spirituale deve sottoporsi a un rinnovato processo di trasformazione, perché anche nell'aldilà per questo spirituale non c'è nessuna

possibilità di sviluppo, dato che gli manca qualsiasi amore, quindi anche qualsiasi conoscenza, poiché solo la conoscenza rende possibile un progresso spirituale nell'aldilà.

Tali anime, che concluderanno la vita terrena nel disamore più estremo, permanendo nell'oscurità più profonda, non potranno più giungere alla luce, quindi il ripetuto percorso attraverso la Creazione è l'unica via che dopo un tempo infinitamente lungo li condurrà di nuovo all'incorporazione come uomo, e in tal modo potranno ancora una volta tendere alla definitiva liberazione. Nondimeno, questo rinnovato percorso sulla Terra è così tormentoso, che la sofferenza più grave sulla Terra, che gli uomini devono vivere fino in fondo, è da considerare solo come grazia, dato che può preservare lo spirituale, l'anima dell'uomo, da un altro ripetuto percorso terreno, se viene riconosciuto come ciò che è, come mezzo che Dio impiega per ricondurre di nuovo verso di Sé lo spirituale che si è allontanato da Lui! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 2891
(22. 09. 1943)

La durata di tempo di un periodo di redenzione dipende dall'opposizione dello spirituale a Dio

(da uno spirito-guida):

In quale spanna di tempo si svolge un *periodo di redenzione*, dipende dall'opposizione dello spirituale relegato nella forma. Un *periodo di redenzione* può durare solo un breve tempo se allo spirituale sono poste delle condizioni particolarmente difficili che ora deve adempiere in ogni forma. Più sono difficili le condizioni, più velocemente lo spirituale supererà la relativa forma. L'intero percorso della vita terrena, compresa l'ultima incorporazione come uomo, può essere percorsa in un tempo molto breve, in modo che l'essere possa giungere alla maturità nell'ultimo stadio e lasciare la Terra come un essere di luce. Tuttavia, anche un rinnovato percorso terreno può rivelarsi ancora senza successo, se l'ultima prova della vita terrena nella libera volontà non è stata superata completamente, per giungere alla definitiva libertà.

Nondimeno, questa libera volontà può anche fallire, come nella precedente vita terrena, e quindi, l'essere deve ri-percorrere questo cammino attraverso la Creazione; quindi lo sviluppo di un tale essere può durare attraverso eternità, e ogni fallimento nella libera volontà avrà per conseguenza una rinnovata relegazione. Se l'essere ha fallito più volte, le condizioni diventano per lui sempre più difficili, e la durata di un *periodo di redenzione* dipenderà sempre dall'inflessibilità dell'essere, come anche, da quante volte ha già percorso uno sviluppo verso l'alto dalla forma solida fino alla forma umana.

Il fatto che l'essere fallisca sovente è dovuto unicamente alla sua volontà, non avendo voluto sfruttare la grazia che è sempre abbondantemente a disposizione per ogni cammino terreno. Quindi l'essere non potrà mai obiettare di non aver avuto la forza, ma dipenderà sempre dalla sua volontà, se e come usa la forza e la grazia e, rispettivamente, quanto lungo sarà il relativo periodo di sviluppo che gli potrà fornire la liberazione, se vi tenderà con la sua volontà. Altrimenti, il processo di redenzione si ripeterà sempre.

L'inizio di *un'epoca* sarà sempre e costantemente uno stato paradisiaco, mentre la fine sarà sempre la separazione del bene dal male e una rinnovata relegazione del male nelle nuove creazioni della Terra, che deve servire allo spirituale per l'ultima maturazione. Gli intervalli di tempo devono diventare sempre più brevi, perché ogni nuova Creazione deve imporre delle condizioni più dure allo spirituale, le quali conducano a delle riformazioni sempre più veloci e quindi anche a una incorporazione più rapida come uomo, poiché, considerato che lo spirituale non vuole rinunciare alla sua resistenza di una volta, Dio impiega dei mezzi sempre più duri per spezzare questa resistenza.

E una tale *epoca di redenzione* troverà a breve la sua fine, per cominciare nuovamente con una nuova Creazione che porrà condizioni più pesanti allo spirituale relegato, per spingerlo alla riforma più rapida possibile, affinché si liberi finalmente da questa relegazione e possa entrare come essere spirituale in uno stato di libertà per l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3150

(6. 05. 1944)

Il periodo di redenzione abbondantemente ampio scadrà tra breve

(*da uno spirito-guida*):

Voi uomini avete già trascorso un tempo di sviluppo inconcepibilmente lungo, e ora siete quasi dinanzi alla *fine del periodo* che vi era stato dato per il vostro perfezionamento. La vita terrena come uomo è la conclusione di un *periodo di sviluppo*, però, ora tutto andrà verso *la fine*, poiché la Terra non potrà persistere nella sua attuale formazione. Essa sperimenterà una totale trasformazione, perché la razza umana che adesso anima la Terra non adempie più il suo compito di sviluppo, e quindi la Terra nella sua attuale forma è diventata inutile e subirà una nuova riorganizzazione, affinché siano create di nuovo, nuove possibilità di dimora per lo spirituale che lascia la Terra in uno stato imperfetto; perciò esso dovrà essere bandito di nuovo █ nelle creazioni della nuova Terra.

Il lunghissimo tempo di sviluppo per l'incarnazione come essere umano, se nell'ultimo stadio fallisce, per lui è diventato inutile. L'infinito Amore di Dio ha dato *all'essenziale*, nell'aldilà, l'ulteriore possibilità di sviluppo, in modo che lì, esso possa ancora maturare, anche se sotto condizioni molto più difficili che sulla Terra; ma ora sta finendo *un periodo di redenzione*, e ciò significa, la conclusione delle opportunità di maturare, anche per *l'essenziale* nell'aldilà. Infatti, alla fine del tempo, nel momento del loro decesso, gli uomini non avranno più il grado di maturità necessario per essere accolti nelle sfere dell'aldilà, salvo che la Misericordia di Dio non li richiami in anticipo durante il tempo della più grande miseria e afflizione █ che li riporti al riconoscimento di un'eterna Divinità ancor prima del loro decesso.

Questi ultimi saranno completamente distolti da Dio, induriti e non disponibili a un ammaestramento, dunque, nemmeno più capaci di migliorare; perciò sarà loro tolta ogni possibilità di un maggiore sviluppo verso l'alto, privandoli della vita corporea e relegando *l'essenziale* di nuovo nella forma solida. Ciò che significa questo, può essere valutato solamente da colui che conosce il cammino infinitamente lungo attraverso le creazioni, che *l'essenziale* ha già dovuto percorrere, e non sarà minimamente in grado di immaginarlo,

prima di essere entrato nel regno della luce e aver saputo del proprio percorso di sviluppo.

Tuttavia, *all'essenziale* è stato concesso da Dio *un periodo* abbondantemente ampio di redenzione, che però, se esso non ha sfruttato per avvicinarsi a Lui, bensì, Gli si è ulteriormente allontanato, per tali esseri non esisterà più nessuna risalita su questa Terra, ma solo una costante retrocessione, la cui fine dovrà essere: *...la relegazione nella solida materia!* Gli uomini saranno ora, talmente ignoranti e incorreggibili, che non riconosceranno il tempo della fine e non faranno nessuna riflessione su dove li condurrà il loro basso stato spirituale, giacché rifiuteranno tutto lo spirituale e presteranno attenzione, solo, sempre più alla loro vita terrena.

A questo stato dovrà essere posta una *fine*; all'umanità dovrà dapprima essere indicata con violenza questa *fine*. E se anche questo sarà senza esito, allora essa andrà incontro al naufragio, cioè la Terra con tutti i suoi abitanti conoscerà un processo di totale cambiamento, che la modellerà in modo nuovo nella sua forma esteriore e, parimenti, ... agli uomini spetterà un totale cambiamento della forma esteriore, affinché il loro involucro carnale si svesta dall'essenziale e questo sia avvolto di nuovo nella solida materia, la quale gli toglierà ogni libera volontà, e dunque, lo si relegherà nuovamente per tempi infinitamente lunghi. E nonostante questo sarà presentato agli uomini, essi non cambieranno il loro modo di vivere, e non crederanno, e a causa della loro vita disamorevole sprofonderanno in una completa notte e in una mentalità spirituale del tutto errata.

L'uomo può giungere alla conoscenza solo attraverso l'amore. Se questo manca, allora è cieco nello spirito, ed è inaccessibile a qualsiasi rappresentazione. Dio ammonisce e avverte continuamente gli uomini, e se essi badassero al tempo e ai suoi avvenimenti e alle voci che predicano loro l'amore, allora s'allarmerebbero e rifletterebero su questi segni. Tuttavia Satana li avrà in suo potere, ed essi non avranno la volontà di staccarsi da lui. Pertanto, *la fine* arriverà inevitabilmente, poiché *il periodo di redenzione*, tra breve tempo, ...sarà scaduto! – Amen!

¹ – bandito di nuovo : cioè il dissolvimento dell’anima degli uomini non credenti in Dio, e giudicati nell’ultimo giorno prima della fine, relegandoli nella nuova materia terrestre. [vedi il [fascicolo n. 44](#) – “La nuova relegazione”]

² – ‘un tempo della più grande miseria’ : è il tempo della fine, cioè quello seguente l’evento apocalittico, che durerà poco, ma che sarà oggetto della lotta di fede più cruenta per esortare i non credenti alla fede. [vedi il [fascicolo n. 38](#) – “La lotta di fede”]

³ – ‘indicata con violenza’ : cioè tramite un possente ‘avvenimento della natura’, quale ultimo Atto per stimolare il rivolgersi a Lui [vedi il [fascicolo n. 37](#) – “La catastrofe della natura”]

* * * * *

B. D. nr. 3255

(15. 09. 1944)

Nello stato di legato lo spirituale si evolve, ma nella libertà, come uomo, può retrocedere, e sarà nuovamente relegato

(da uno spirito-guida):

Il percorso di sviluppo dello spirituale può essere interrotto dalla Volontà divina. Quello che attraverso tempi infiniti è stato un costante sviluppo verso l’alto, e ora, alla fine, fallisce, cioè s’arresta oppure retrocede nello sviluppo, viene impedito di retrocedere ulteriormente, e sarà relegato di nuovo, perché una retrocessione oppure un arresto dello sviluppo può svolgersi solamente nello stato della libera volontà, mentre la volontà legata significa sempre uno sviluppo verso l’alto, anche se nello stato dell’obbligo, benché assoggettato abbondantemente alla volontà dell’essenziale, che è visibile a Dio in ogni tempo.

Legare il libero arbitrio richiede delle nuove forme esteriori corrispondenti alla durezza della volontà ribelle, che ora devono celare di nuovo in sé lo spirituale che ricomincerà il suo percorso di sviluppo. Nell’Ordine e nella Legislazione di Dio può esistere uno sviluppo verso l’alto solo dove è attiva la Sua Volontà; ed è solo la libera volontà dell’uomo che può rovesciare quest’Ordine. Fino a un certo grado, Dio non interviene nella libera volontà dell’uomo, gli lascia la completa libertà su come utilizza l’ultima incorporazione sulla Terra per il suo sviluppo spirituale. Se però c’è il pericolo che sia

impedito qualunque sviluppo spirituale verso l'alto, che perfino lo spirituale tendente a Dio venga trascinato nello stato del disamore, allora la Volontà di Dio impone un arresto, privando della sua libera volontà lo spirituale che agisce contro la Sua Volontà, e lo lega di nuovo nella forma più solida, per dare alla sua volontà ribelle tutta la possibilità di cambiare, affinché una buona volta possa avvenire irrevocabilmente, anche se passeranno delle eternità, perché ogni decisione deve svolgersi nella libera volontà, e questa presuppone sempre uno stadio di maturità nel quale lo spirituale può di nuovo incorporarsi come uomo.

Passeranno delle eternità per quell'essenziale che continua a rendere attiva questa libera volontà, sempre in modo errato, e perciò gli devono essere posti dei compiti sempre più duri e più difficili, affinché rinunci finalmente alla sua resistenza contro Dio e si rivolga a Lui nello stato della libera volontà. Comprensibilmente, è evidente che alla fine di un *periodo di sviluppo* inizierà sempre un infuriare oltremodo forte dello spirituale lontano da Dio, perché esso percepisce che presto sarà derubato del suo potere, e perché in quel tempo cercherà di prendere nel suo potere anche lo spirituale di luce, credendo così di diminuire la Potenza di Dio.

E questa lotta con la Luce poco prima della fine assume tali forme, che solo un portentoso intervento di Dio può proteggere lo spirituale di luce, perché il potere dell'avversario diventa estremamente forte attraverso il libero sostegno dell'umanità, e questo significa sempre, *la fine*. Infatti, Dio gli toglie il potere, non appena la lotta contro la luce si manifesta con evidenza, non appena gli uomini che tendono alla luce vengono costretti a rivolgersi all'oscurità. Allora la lotta di Satana si rivolge contro Dio stesso, e così trova in Lui il suo Padrone.

Il relegare nella forma priva tutto lo spirituale oscuro di ogni forza e potere, e ora non potrà attivarsi in nessuna opera della Creazione secondo la sua propria volontà, ma deve essere attivo secondo la Volontà di Dio, deve servire nello stato dell'obbligo e perciò ripercorrere il cammino dello sviluppo verso l'alto, per ottenere solo dopo un tempo infinitamente lungo un nuovo stato di maturità che gli consentirà l'ultima incorporazione sulla Terra come uomo, sotto l'utilizzo della libera volontà. Finché è decisiva solo la Volontà

divina, non c'è nessuno sviluppo retrogrado, e quindi l'essenziale continua a maturare finché permane nella volontà legata, anche se la forza della volontà legata determina la forma esteriore, e con ciò, anche la misura dei tormenti dell'essere in quello stato di legato.

Solo quando Dio ritira la Sua Volontà dall'essenziale, nella misura in cui gli restituisce la libertà della sua volontà, lasciando decidere all'essenziale di se stesso, c'è ancora il pericolo che lo sviluppo verso l'alto sperimenti un arresto oppure una retrocessione, e questo, di nuovo, fino al limite che Dio ha posto. Se questo viene superato, Egli interrompe il percorso dello sviluppo dell'essenziale, e questo stesso deve ora iniziare da capo in *un nuovo periodo* terreno che viene deciso ancora una volta per la sua definitiva redenzione, fino a quando nell'ultimo stadio sarà utilizzato bene. Infatti, solo lo spirituale perfetto può liberarsi della sua forma esteriore, e solo tramite il giusto utilizzo della libertà della sua volontà lo spirituale nell'uomo potrà diventare perfetto! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3535

(2. 09. 1945)

Il tempo concesso allo spirituale per la redenzione è finito!

(*da uno spirito-guida*):

La decisione di Dio di trasformare la Terra e far sorgere nuove creazioni che dovranno diventare portatrici di entità spirituali allo scopo della redenzione, è immutabile, e fin dall'eternità è stato fissato il tempo in cui questa rimodulazione, che precederà la dissoluzione della vecchia Terra, avrà luogo, poiché Dio sa fin dall'eternità quando l'umanità avrà raggiunto quel basso stato tale da richiedere una riorganizzazione della Terra, affinché gli spiriti siano definitivamente separati uno dall'altro, quelli che stanno vicino, e i lontani da Dio.

Sono trascorse delle eternità in questo *periodo di sviluppo*, ma Dio stesso ha posto una fine, se un giorno questa dovrà subentrare, benché sembri inafferrabile all'uomo. Dio, infatti, l'ha annunciata fin dall'inizio del tempo in cui degli uomini hanno vissuto sulla Terra. Egli ha costantemente anticipato *la fine* tramite veggenti e profeti, ed ha indicato sempre il futuro che questa trasformazione della Terra

dovrà portare con sé. Tuttavia, gli uomini non vogliono credere che un giorno il futuro diventerà presente, ...che un giorno giungerà il tempo annunciato da Dio nella Parola e nella Scrittura, e che *il periodo di redenzione* giungerà alla sua conclusione e ne inizierà uno nuovo.

Il tempo che Dio ha concesso allo spirituale per la redenzione, un giorno finirà! E se lo spirituale avrà fallito, ancora una volta dovrà vivere fino in fondo un altro *periodo di redenzione*, e questo significherà un ripetuto percorso attraverso le creazioni della nuova Terra. Gli uomini non vogliono crederci, e quindi vivranno *la fine* del tutto impreparati, perché allora il tempo scadrà e non sarà più lontano il momento in cui si adempiranno gli annunci secondo il divino piano di salvezza dall'eternità, poiché l'umanità avrà raggiunto quel basso stato che richiederà una riorganizzazione della Terra, che è il motivo della dissoluzione della vecchia Terra con le sue creazioni, e ciò avrà per conseguenza nuove creazioni, che la Sapienza e l'Amore di Dio faranno sorgere di nuovo, per dare nuove occasioni allo spirituale di svilupparsi verso l'alto.

Giungerà il tempo di cui sta scritto, «...*che non rimarrà pietra su pietra*» [Mt. 24,2 / Mc. 13,2 / Lc. 21,6]. Tutto ciò che vive sulla Terra va incontro alla fine, e non è più lontano il giorno in cui Dio stesso siederà in Giudizio per separare il bene dal male, per redimere il primo e relegare l'ultimo nella nuova Creazione, ...e giungerà il tempo della *fine* com'è stabilito fin dall'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3619

(4. 12. 1945)

Un solo periodo di redenzione può non bastare, e occorreranno eternità per la completa redenzione

(*da uno spirito-guida*):

Il processo di redenzione dello spirituale dura così a lungo, quanto necessita allo spirituale stesso. Pertanto, non si può dire che per tutti avrà la stessa durata, ma ogni entità la determina con la durezza della resistenza, mediante la sua volontà di lasciarsi redimere. E perciò possono passare delle eternità, prima che questo processo sia concluso, e possono essere necessari più *periodi di redenzione*; ma

può anche essere sufficiente una sola *epoca* per la completa redenzione dello spirituale, non appena esso, nell'ultimo stadio del suo sviluppo, ha la volontà e tende consapevolmente alla redenzione.

Quest'ultimo stadio può essere vissuto fino in fondo dallo spirituale, prima o poi in un solo *periodo di redenzione*, perché anche qui è determinante la volontà dello spirituale nello stato di relegato, benché questa volontà non sia libera. L'essere deve certamente svolgere delle determinate attività, può non combattere contro l'Ordine divino, ma può eseguire questa attività con disponibilità, e allora non avrà più bisogno di un lungo tempo per il suo sviluppo verso l'alto nello stato dell'obbligo ed entrare prima nell'ultimo stadio della libera volontà, dove può decidersi definitivamente, se è disposto ad aiutare nell'amore e nella libera volontà, oppure ricadere nell'opposizione a Dio.

Perciò, un essere che si è elevato velocemente nello stadio antecedente, ma nella vita terrena come uomo ha sprecato le possibilità, può prolungare il processo di redenzione, dovendolo continuare nel regno dell'aldilà sotto condizioni notevolmente più difficili. Nel regno spirituale possono trascorrere delle eternità, prima che riesca a entrare nel regno della luce, e c'è anche la possibilità che sprofondi ancora più in basso e, infine, che debba ripercorrere il cammino attraverso la Creazione con la volontà legata, che quindi, un secondo *periodo di redenzione* sia necessario per questa entità e anche di più, per giungere finalmente alla meta.

Lo spirituale che persiste nella dura opposizione a Dio necessita di uno spazio di tempo molto maggiore per la sua redenzione, esso viene trattenuto nella dura materia, ha bisogno di eternità per il suo sviluppo verso l'alto nello stato dell'obbligo, eppure, un giorno anche questo lo condurrà all'ultimo stadio come uomo, quando dovrà superare l'ultima prova di volontà, anche se, allora, ci sarà sempre il pericolo di una stagnazione o di una retrocessione, ma anche la possibilità della definitiva redenzione. Quest'ultima, temporalmente, sarà sempre più breve, quanto più procede nel successivo *periodo di redenzione*. È evidente, che se la resistenza contro Dio non è ancora spezzata nonostante una prigionia antecedente infinitamente lunga, questo si manifesterà nel basso stato spirituale dell'umanità, nella sua mancanza di fede e in una vita senza contatto con Dio.

Gli uomini che raggiungono in questo tempo la loro meta, devono sostenere forti lotte come pareggio per la resistenza infinitamente lunga nello stato precedente, ma possono aspettarsi anche una Forza e una Grazia estremamente forte da parte di Dio, il Quale assiste lo spirituale con un Amore straordinariamente forte, per condurlo alla meta. Invece l'entità che fallisce, ripercorre inevitabilmente il percorso dello sviluppo senza che le sia data l'occasione di maturare nell'aldilà, perché non ha raggiunto il sufficiente grado di maturità che è richiesto da uno sviluppo verso l'alto nell'aldilà. Piuttosto, l'entità, trovandosi nel potere di Satana, è già sprofondata fino al punto che solo il legare nella materia più solida, un ripetuto percorso attraverso la Creazione nello stato dell'obbligo, può aiutare questo spirituale, per diminuire la lontananza da Dio e, così, anche la completa assenza di forza, che è la conseguenza della lontananza da Dio.

E così è possibile che siano necessari più periodi di sviluppo, per condurre un essere alla meta; per questo si parla anche di eterna dannazione, di inferno e morte, perché sono degli spazi di tempo, che secondo la misura umana durano delle eternità, che l'intelletto dell'uomo nel suo concetto di tempo non può afferrare, e che perciò spiegano anche l'Amore compassionevole di Dio, con cui Egli cerca di agire sugli uomini in ogni tempo, e in particolare nel *tempo della fine*, per salvarli da un possibile ripetuto percorso terreno, per guidarli allo stato di maturità che renda loro possibile l'ingresso nel regno dell'aldilà, per continuare lì lo sviluppo. Infatti, un giorno sarà trascorso il tempo che Dio ha concesso allo spirituale per la redenzione, e un nuovo periodo inizierà secondo il piano di salvezza dall'eternità, su cui si basa ogni avvenimento, e che ha per meta, ...unicamente la redenzione dello spirituale non libero! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3905

(16. 10. 1946)

“Dovete conoscere il Mio piano di salvezza, e comprenderete la fine di un’epoca di redenzione!”

(il Signore):

Voi potete ricevere da Me la forza e la grazia in tutta la loro pienezza, se solo le desiderate e vi aprite per queste. Allora anche il Mio Spirito potrà agire in voi secondo i vostri desideri, e vi guiderà in tutta la verità. E se ora avete Me stesso come Maestro d’insegnamento, anche la vostra conoscenza sarà perfetta, cioè, sarete istruiti bene in tutti i campi che comprendono il sapere spirituale. Infatti, se la vostra conoscenza è un’opera frammentaria, se non riconoscete ancora i collegamenti, anche il Mio operare e il Mio agire vi rimarranno incomprensibili, avrete delle domande dubbie e rimarrete senza risposta, cercherete la risposta altrove anziché in Me.

E perciò dovete prima conoscere il Mio piano di salvezza dall’eternità, dovete conoscere la relazione di ciò che è stato creato, con il suo Creatore, dovete prima rendervi conto del fatto che tutto ciò che è stato creato deve avere uno scopo, altrimenti esso non sarebbe davvero la testimonianza di un Potere secondo la Sapienza. Solo quando riconoscerete il senso e lo scopo di ciò che è stato creato, solo allora potrete riconoscere il Creatore stesso, che il Suo Amore e la Sua Sapienza Lo hanno spinto a rendere attiva la Sua Volontà, e quindi lascerete regnare la Sua Onnipotenza. Solo quando conoscerete questo eterno piano di salvezza, allora non vi mancherà più la comprensione, quando vi sarà offerto un insegnamento dai Cieli, e la vostra conoscenza potrà ampliarsi in ogni direzione.

Lo sviluppo verso l’alto dello spirituale è, e rimane, il senso e lo scopo di tutto ciò che vi è visibile, e rappresenta il senso e lo scopo della vita terrena dell’uomo. Tuttavia, questo sviluppo verso l’alto deve svolgersi in uno spazio tempo da Me stabilito, perché il Mio divino Ordine deve essere osservato, e questo richiede una limitazione del *periodo di redenzione* o di sviluppo. Infatti, secondo il Mio Ordine dall’eternità, la fase di sviluppo come essere umano può essere completata solo con una volontà completamente libera, e poiché una libera volontà può ribellarsi al Mio Ordine dall’eternità, allora

un'opposizione nella misura più alta avrà per conseguenza la sua dissoluzione, quindi un totale allontanamento da Me, e quindi la perdita della Mia forza, che gli avrebbe fatto ottenere tutto.

E se Io ritiro la Mia Volontà e la Mia forza dall'entità creata, perché non posso concederle nel suo stato di uomo contro la sua volontà, ciò significa una violazione della forma esteriore e un irrigidirsi dello spirituale in lui. Quello che deve svilupparsi liberamente verso l'alto deve avere anche la possibilità di opporsi al Mio apporto di forza, perché lo sviluppo verso l'alto deve svolgersi nella libera volontà. Se ora viene abusato della volontà in una misura più elevata, cioè si attiva nella direzione sbagliata, allora questo è un infuriare contro il Mio Ordine dall'eternità, e la sua conseguenza è una totale decadenza terrena e spirituale. Allora un periodo di sviluppo deve essere portato alla conclusione, e ne ricomincia uno nuovo nel Mio eterno Ordine, che in sé ricomprenderà ogni possibilità di riavvicinarsi a Me nella libera volontà.

Se l'uomo conosce il senso e lo scopo della Creazione e della vita terrena, se conosce anche il Mio eterno piano di salvezza, allora comprenderà pure che queste *epoche* devono ripetersi, anche se durano delle eternità, fino a quando tutto lo spirituale avrà percorso lo sviluppo verso l'alto fino a Me; e allora percepirà anche quando è subentrato lo stato della dissoluzione, riconoscendolo nel basso stato spirituale dell'umanità, quando c'è da aspettarsi la fine di un *periodo di redenzione*. Egli capirà che la Legge dell'eterno Ordine è stata infranta, e riconoscerà anche, che Io non rendo non-libera la volontà dell'uomo, obbligandolo a vivere nel Mio Ordine, ma sono costretto a legare la volontà in lui in un'altra forma, lasciandogli certamente la possibilità di uno sviluppo verso l'alto, ma non più come essere libero, bensì, rilegando di nuovo il suo spirituale nella materia, con una relegazione che richiede nuove creazioni, quindi, anche una precedente dissoluzione delle vecchie creazioni, le quali non potrebbero adempiere più al loro antico scopo.

Un simile processo si svolge periodicamente, com'è stato stabilito dall'eternità, perché Io prevedi l'orientamento della volontà dell'umanità fin dall'eternità, e secondo questa fu anche stabilito il Mio piano di salvezza. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 3926

(1. 12. 1946)

Il periodo di sviluppo è alla fine, e grandi avvenimenti vi attendono – I fedeli saranno aiutati nella difficile lotta per la sopravvivenza

(il Signore):

Grande è il Mio Potere e inflessibile è la Mia Volontà, poiché li determina la Mia Sapienza, e il Mio Amore li porta all'esecuzione, e ciò che Io ho riconosciuto dall'eternità come mezzo di salvezza per *lo spirituale* che si trova lontano da Me, Io l'impiego anche irrevocabilmente per venire in aiuto a questo *spirituale* nella sua afflizione, che è la conseguenza della sua lontananza da Me. Ed Io, dall'eternità ho riconosciuto il basso stato spirituale degli uomini che ci sarebbe stato in questo tempo; dall'eternità ho previsto la volontà invertita, l'aumento della lontananza da Me, invece della diminuzione. E dove esiste questo pericolo, Io fermo la retrocessione, la interrompo per impedire una caduta ancora più profonda, che avrebbe bisogno di ulteriori eternità per promuovere *lo spirituale* a quel grado di sviluppo nel quale potrà riutilizzare la libera volontà.

E così il tempo si compie! Un *periodo di sviluppo* finisce, com'è annunciato nella Parola e nella Scrittura, e ciò che ora si sta svolgendo è opera del Mio Amore, ...della Mia Sapienza e della Mia Volontà! – E voi uomini di questa Terra sarete testimoni di ciò che sta scritto e di ciò che Io annuncio continuamente attraverso i Miei servitori sulla Terra. Infatti, trovandovi *nell'ultimo tempo*, vedrete delle cose grandi, spaventose per tutti quelli che non credono, rilevanti e straordinari per coloro che Mi riconoscono e che ricordano la Mia Parola. Ed essi percepiranno sempre il Mio Amore e la Mia Onnipotenza, nonostante ogni avversità, e si affideranno fiduciosi a Me. Ed Io stesso li guiderò, ...cosicché giungano sicuri alla meta.

Tuttavia, ciò che si svolgerà sopra e all'interno della Terra è inimmaginabile per l'intelletto umano, dato che è unico e così straordinario, che nessuno è in grado di immaginare in quale modo la Mia potenza e la Mia volontà si manifesteranno. Gli uomini che non vogliono separarsi da ciò che è materiale, tenderanno chiaramente alla costante riedificazione, cercheranno di sostituire tutto ciò che è

perduto, creeranno e si attiveranno in modo materiale per aumentare il possesso di beni; ma Io annullerò continuamente i loro sforzi, affinché riconoscano l'inutilità di questi, cosicché vi rinuncino e pensino seriamente alla loro anima, all'immortalità, allo scopo e alla meta di ogni singolo essere umano.

E perciò la lotta per la sopravvivenza proseguirà. Nessuno troverà quiete, e nessuno potrà godersi i frutti della sue aspirazioni terrene, ...a meno che non sia del tutto schiavo di colui che si rese infedele a Me. Allora, ovviamente, potrà stare nel benessere terreno, ma sarà anche riconoscibile come affiliato di Satana, giacché il suo comportamento svelerà solo disamore e odio, e la sua agiatezza non dovrà essere presa a modello dal prossimo. Ciononostante, coloro che Io ritengo non ancora interamente perduti, ...devono lottare, e una difficile lotta per la sopravvivenza deve essere per loro la dimostrazione che Io Mi ricordo di loro amorevolmente, ...e voglio attirarli a Me.

Vi devo togliere tutto ciò che materialmente vi sembra ancora desiderabile, se voglio conquistare i vostri cuori, se la vostra volontà deve rivolgersi a Me, prima che sia troppo tardi, e perciò il tempo veniente, andando verso la sua fine, diventerà sempre più duro per voi. Nondimeno, non appena vi affiderete incondizionatamente a Me, non appena subordinerete la vostra volontà alla Mia, non appena lascerete operare solo Me e capitolerete completamente al vostro destino, ...vi sarà garantita la Mia pienissima cura, e vi sarà sopportabile la gravità della vita, essendo diventati Mieì, mediante la vostra volontà.

*

[nell'ultimo tempo del tempo della fine]

Dopo, però, nemmeno gli ultimi grandi avvenimenti vi spaventeranno sempre più; saprete che sono opera Mia e Mia volontà; riconoscerete pure che sono solo gli ultimi mezzi per la conquista di anime erranti, e saprete anche che presto la redenzione è vicina, che presto giungerà *la fine*, quando Io stesso verrò a prendervi¹ per prepararvi un paradiso pacifico e beato, ...dove avrà fine ogni afflizione. Perciò la Mia decisione è inevitabile, allorquando si compirà il tempo di cui sta scritto!

L'umanità non bada alla Mia parola, e solo attraverso avvenimenti straordinari può ancora cambiare mentalità, e a causa della loro volontà verrà quindi sulla Terra ciò che sembra incomprensibile ed estremamente crudele; nondimeno, il Mio Amore e la Mia Sapienza lo hanno riconosciuto dall'eternità come salvifico per le anime e, conseguentemente, ...la Mia Volontà eseguirà ciò che è deciso dall'eternità! – Amen!

■ – ‘verrà a prendervi’ : è l'atto finale di salvataggio dei fedeli a Dio prima del giudizio finale, attraverso cui, in modo contrario alle leggi della natura, i credenti saranno sollevati dal suolo terrestre per volontà di Dio. [vedi il [fascicolo n. 42](#) – “La rimozione”]

* * * * *

B. D. nr. 4517

(19. 12. 1948)

Il periodo di redenzione concesso è scaduto, e ciò comporterà il totale cambiamento della Terra

(*il Signore*):

La Terra porta con sé molto di quello *spirituale* infelice che attende la sua redenzione. Tuttavia, il tempo che gli era posto per la redenzione è trascorso, per cui si va incontro a una nuova fase dove lo sviluppo verso l'alto, in parte continuerà, in parte ricomincerà daccapo. L'umanità si trova quasi sul gradino più basso dello sviluppo spirituale, eccetto pochi uomini che sono già stati toccati dalla *luce* e possono deporre l'involucro terreno. Perciò ora deve iniziare un totale cambiamento, allo spirituale deve essere data una nuova forma che eserciti di nuovo una certa pressione, per influenzarlo a cambiare.

Un tale cambiamento è diventato necessario, se Io non devo rinunciare del tutto alle Mie creature e perderle per sempre, cioè lasciarle sprofondare così in basso, che poi diventerebbe impossibile un ritorno a Me a causa della loro resistenza contro di Me. Nella sua oscurità *lo spirituale* non si rende conto di aver rinunciato a qualsiasi forza, e che sta ricevendola dal Mio avversario, solo ancora per il male, diventando sempre più infelice. Io ho compassione di questa

totale assenza di forza, e sottrarrò l'essere all'influenza dell'avversario.

E così inizierà un *nuovo periodo di sviluppo* per la salvezza dello *spirituale caduto*. Tuttavia, prima verrà ancora attizzato un veemente incendio per purificare ciò che non è ancora trasparente alla luce, ma si sente attratto dalla luce, che non fugge davanti al soave chiarore, anche se la sua volontà è troppo debole per esporre se stesso al suo calore. Questo incendio (spirituale) divamperà e sconvolgerà tutto, sarà solo un breve periodo di tempo, ma di una tale intensità, che il suo effetto sarà enorme. E ciascuno di voi uomini sarà spinto con una tale violenza a decidersi: *per Me oppure per il Mio avversario!* E dopo ciò, *lo spirituale* percorrerà inevitabilmente il suo cammino prescritto: nella luce oppure nell'oscurità.

Voi uomini non troverete più nessuna quiete sulla Terra, perché il focolaio dell'incendio è pronto, e in breve tempo ne sarete colpiti tutti. Esso è un fuoco purificatore nel vero senso della parola, al quale ora sarete esposti, che però vi può purificare fino a farvi diventare cristallini, se gli involucri intorno alla vostra anima non sono così induriti che perfino il fuoco più forte non è in grado di fare nulla; ma allora questo involucro si indurrà ancora di più e circonderà di nuovo l'anima come materia più solida, perché lei stessa non ha voluto diversamente. Perciò, tutto lo spirituale creerà da se stesso il Cielo oppure l'inferno, secondo la sua volontà, perché il tempo che gli era stato dato per la redenzione, ...è scaduto! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5170

(14. 07. 1951)

La durata del tempo in ogni periodo di sviluppo è determinata dall'opposizione a Dio dello spirituale

(da uno spirito-guida):

Il Piano di salvezza dello spirituale caduto si svolgerà sempre *in spazi di tempo* specifici che corrispondono allo stato dello spirituale, e perciò i singoli periodi di redenzione sono diversi sia secondo il tempo, sia nelle loro condizioni e possibilità di maturazione. Ci sono dei periodi di redenzione più lunghi e altri più brevi, come anche delle

creazioni del tutto diverse in questi, il che significa delle catene più o meno dure per lo spirituale legatovi dentro. Da questo, si deduce che anche in tali singoli periodi di redenzione vengono poste diverse richieste agli uomini, affinché raggiungano la maturazione della loro anima.

In un certo qual modo, se i singoli periodi di sviluppo si potessero confrontare tra loro, si potrebbe riconoscere una certa gradazione e sarebbero evidenti le singole creazioni come sono sempre state adattate allo stato di maturità degli uomini, cioè alla loro volontà. Per cui, anche certi uomini senza una dura opposizione a Dio sono vissuti in un ambiente che consentiva loro una dissoluzione della forma materiale più facile, e che perciò richiede anche un tempo più breve in un singolo percorso di sviluppo.

Ciò accadrà sempre quando avrà luogo una dissoluzione completa di tutte le creazioni terrene, e lo spirituale che ne sarà fuggito dovrà essere riportato in una nuova forma. Allora questo elemento spirituale, vivendo (dopo) in un ambiente favorevole, si sforzerà molto più ardentemente di salire verso l'alto, anche se ancora in modo inconscio.

Perciò, dopo una tale completa dissoluzione, anche la razza umana sulla Terra sarà ancora più pacifica, unita a Dio, e influenzerà benevolmente lo spirituale ancora legato aiutandolo verso l'alto. La materia dura sarà sicuramente vivificata ancora con dello spirituale caduto in basso, e questo spirituale vorrà ancora far valere la sua influenza, in particolare quando questo periodo di redenzione andrà di nuovo verso la sua fine. *Ogni epoca* (di redenzione) è una risalita dal basso verso l'alto, *ogni epoca* dimostra dello spirituale che non presta più nessuna resistenza a Dio, ma anche quello spirituale che persevera nella sua opposizione a Dio, che ha avuto e avrà per dimora la dura materia, vorrà e influenzerà sempre in modo sfavorevole lo spirituale maturo.

Quanto più a lungo gli uomini si sottrarranno all'influenza benefica, più lunghi saranno anche i periodi di sviluppo, perché una conclusione avverrà solamente quando gli esseri legati nella solida materia potranno incorporarsi di nuovo come esseri umani dopo un cambiamento infinitamente lungo. Questi esseri, dunque, determinano il *tempo della fine* o della dissoluzione delle creazioni in cui abitano. Un rivolgersi a Dio assicura una lunga esistenza, mentre un

distogliersi da Lui è una rinnovata ribellione, e infine, implica ancora la distruzione di ciò che non adempie lo scopo: *una dissoluzione della Terra e un riformare nuove forme per lo spirituale!*

Infatti, secondo la Legge dall'eternità, tutto deve tendere verso l'alto e ciò che fallisce sprofonderà così in basso, che potrà essere reintegrato nel processo di sviluppo verso l'alto, affinché si compia la Legge dall'eternità, il continuo sviluppo verso l'alto di ciò che è caduto, finché avrà raggiunto nuovamente l'elevatezza di una volta. – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5230

(8. 10. 1951)

“Non rendete la vostra via di sviluppo infinitamente lunga, come inutile!”

(il Signore):

Voi avete già affrontato un percorso di vita infinitamente lungo fino adesso, e ora vi attende un cammino assolutamente breve, e poi per voi finirà il tempo di grazia, *un'epoca di salvezza* infinitamente lunga avrà trovato la sua conclusione, e il successo si manifesterà nell'ultimo giorno, il giorno del Giudizio! Dunque, quel giorno vi aspetta tutti, quello di cui sta scritto, di cui hanno annunciato molti veggenti e profeti, che arriverà quando il tempo è compiuto.

A voi uomini è stato presentato così spesso il Giudizio universale nel quale ognuno sarà punito o ricompensato secondo i suoi meriti. Quante volte Mi sono offerto Io stesso come Guida nell'ultimo vostro cammino terreno, nel quale voi uomini necessitate di una Guida. Quante volte vi ho mandato dell'aiuto dall'alto quando minacciavate di fallire; quante volte vi sono state date delle linee guida per seguire la retta via, affinché la vostra anima maturasse, e dunque, lo sviluppo verso l'alto fosse favorito.

Io ho provato con Amore e con severità a spingervi sulla retta via, vi ho parlato così tante volte come un buon Pastore attraverso la Mia Parola, proteggendovi costantemente dai lupi e dagli intrusi nel Mio gregge. Vi ho mandato dei messaggeri sulla via, i quali vi hanno continuamente annunciato la Mia Volontà; ed Io ho sopportato con

molto Amore e Pazienza le vostre debolezze e gli errori, e Mi sono sempre fatto riconoscere da voi uomini, per conquistare il vostro amore.

Io stesso sono disceso da voi nella Parola, per raccomandarvi urgentemente con la Mia espressione diretta la vostra trasformazione, ed ho tentato di tutto! Eppure, ho ottenuto poco, ...perché gli uomini non sono intenzionati a conquistare Me e il Mio affetto. Essi vivono la loro vita per se stessi e non Mi riconoscono più, ...e il tempo si avvicina rapidamente alla fine!

Il processo di sviluppo infinitamente lungo prima dell'incorporazione come essere umano che voi tutti avete dovuto percorrere, sarà stato vano per molti uomini, perché non potranno sperimentare l'incoronazione nella vita terrena come uomini. L'ultimo gradino di sviluppo non sarà raggiunto, e alla fine di questo periodo di sviluppo sarà richiesta una decisione definitiva, perché ricomincerà *una nuova epoca* al fine della redenzione, e tutto lo spirituale suscettibile a uno sviluppo sarà relegato in una forma esteriore che corrisponderà al suo stato di maturità, quindi la dura materia come soggiorno servirà a quello spirituale che avrà fallito come essere umano, e questa decisione dovrà essere testimoniata prima della fine di quest'*epoca*.

L'umanità rischia di essere relegata di nuovo nella più dura materia, e ciò che significa questo, voi uomini non lo potete comprendere; eppure è la giusta compensazione per il disprezzo della Mia grazia, che tutti voi potreste sfruttare, ma che ancora avete ignorato. C'è una terribile posta in gioco per voi uomini, e tutti i Miei ammonimenti e avvertimenti non fruttano nulla, perché voi non credete a una fine, quindi non credete nemmeno in un Creatore che richiede da voi la responsabilità per il vostro modo di vivere, per il vostro atteggiamento spirituale e per la vostra vita terrena mancata, che però potrebbe portarvi alla completa liberazione dalla forma, se seguiste ancora le Mie parole e cambiaste.

Voi disdegnate la Mia grazia, e perciò vi create da voi stessi un'orribile sorte. E anche se vi parlo mediante la bocca di servi risvegliati, non credete che la fine sia vicina, e con essa, il Giudizio universale. E quindi dovrete sopportarne le conseguenze, perché il Mio Amore e la Mia misericordia potrebbe certamente darvi molto,

ma non vi costringerà a ciò che voi disdegnate nella libera volontà:
luce, forza e conoscenza, nelle vostre necessità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5655

(19. 04. 1953)

**Non è ancora il tempo della totale dissoluzione della Terra, ma è solo
una nuova fase di spiritualizzazione**

Ogni fine della Terra è la fine di una singola fase

(da uno spirito-guida):

Non è ancora prevista una completa dissoluzione della Terra, ma solo una totale rimodulazione della superficie terrestre, il che è anche certamente equivalente a una completa distruzione, perché nulla di essenziale resterà risparmiato, bensì, ogni forma sarà dissolta, per liberare *lo spirituale* nella stessa allo scopo di una nuova formazione. La completa dissoluzione della superficie della Terra è pari alla spiritualizzazione, ma questo momento non è ancora arrivato, perché la Terra deve servire ancora come stazione di maturazione, ...per lo *spirituale* ancora imperfetto.

Finché dello *spirituale* che deve giungere alla maturità ha bisogno ancora di creazioni terrene, fino allora anche la Terra resterà esistente come mondo materiale. Tuttavia, le periodiche trasformazioni non mancheranno, rispettivamente secondo il grado di maturità e volontà dello *spirituale* che deve giungere nella sua perfezione, ma per la Terra, in un certo qual modo, giungerà sempre il momento della fine, quando si svolgerà una tale riformazione di sé, perché allora, per l'intero *spirituale*, sia quello incorporato nell'uomo sia quello legato nelle forme più solide, comincerà *una nuova epoca di sviluppo*, poiché, in questo modo, le differenti fasi avranno bisogno anche di differenti evenienze, e queste saranno sempre create attraverso il grande Amore e Saggezza di Dio, così come promettono maggior successo.

Agli uomini manca questa conoscenza dei singoli periodi di sviluppo, e specialmente nella fase finale prima della *fine di ogni epoca*. Infatti, il basso stato spirituale degli uomini – condizionato dall'assenza d'amore – significa sia un'ignoranza sia una completa

mancanza di comprensione per l'offerta di una tale conoscenza. Essi stimano la fine della Terra come un completo svanire del mondo terreno-materiale, ma questo momento non è ancora previsto per delle eternità. Ogni *fase di sviluppo* abbraccia però un certo tempo, che comincia con l'acquisto di molteplici opere ricreate, ...e termina con la distruzione delle stesse. Essa ha il suo inizio con degli uomini assai spirituali, e trova la sua fine con quelli veramente diabolici!

Una tale *fase di sviluppo*, da sola non riuscirebbe mai a causare la spiritualizzazione di tutto l'essenziale, poiché, fintanto che esistono delle creazioni terreno-materiali, finché la Terra porta, oltre agli uomini, ancora delle creazioni su di essa, come animali, piante, e dello *spirituale* ancora legato nella forma rigida, fino allora non potrà essere dissolta completamente, poiché a questo *spirituale* verrà sempre ridata la possibilità di maturare e l'abbandono della forma attuale, il che presuppone già, continuamente, nuove fasi, non appena lo sviluppo verso l'alto giungerà a un punto morto.

E poiché alla fine di ogni periodo di redenzione non si noterà più nulla di una spiritualizzazione di uno sviluppo verso l'alto dell'uomo, un tale fallimento – oppure la non osservanza del vero scopo dell'esistenza sulla Terra – dovrà essere compensato. Allora dovrà essere indicato a questo *spirituale* una nuova via, perché per Dio non esiste la rinuncia a ciò che era, e rimarrà Suo, il quale però, *deve* ridiventare così come da Dio ha avuto la sua origine! Infatti, perfino ciò che si sforza inarrestabile verso l'abisso, Egli non lo lascia in quest'abisso, bensì trova sempre, dei nuovi mezzi e vie per innalzarlo verso la luce.

Quindi, questo sviluppo verso l'alto non finirà finché anche l'ultimo *spirituale* un tempo caduto, ...non avrà ritrovato la via verso il Padre. Ci sarà continuamente 'una fine', ...una *fine di ogni singola fase*, la quale sarà concessa da Dio allo *spirituale* per una determinata durata di tempo, ma un giorno troverà anche la sua fine. E per questo voi uomini non dovete parlare della fine del mondo, intendendo con ciò, un totale annullamento della Creazione divina, bensì dovete raffigurarvi un cambiamento, che tuttavia è così ampio e riguarda tutto ciò che per voi è inimmaginabile, e potrà essere vissuto e osservato solo dai pochi fedeli a Dio, i quali poi, ...testimonieranno della forza e magnificenza sulla nuova Terra.

Voi state davanti a una tale *fine*, ...anche se questo vi pare incerto e il vostro intelletto vi si oppone; eppure, pensate a ciò che è ancora legato, pensate a tutte le creazioni che si trovano ancora sotto di voi, e allora domandatevi: “*Come dovrà venire a questo spirituale una salvezza, se non gli fossero continuamente create delle nuove possibilità?*”. E pensate ancora di più a quegli uomini che si sono completamente allontanati da Dio, ...e tuttavia non possono vivere per sempre sulla Terra.

Allora comprenderete che l’Amore di Dio, pieno di Misericordia, si prende cura di tutti i non redenti, e che un’apparente opera di distruzione è un atto della massima Misericordia, perché le successive creazioni che ne seguiranno, offriranno di nuovo allo *spirituale* caduto più in basso, il percorso dello sviluppo verso l’alto, il quale, ancora una volta, potrà essere condotto verso Dio, ...anche se dopo tempi infinitamente lunghi! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 5659

(24. 04. 1953)

Il grande spazio di tempo tra la fine e l’inizio di un’Epoca

(da uno spirito-guida):

Sulla Terra i processi che accompagnano la fine di un periodo di sviluppo e l’inizio di uno nuovo si ripetono dopo lunghi intervalli, cosicché alla fine nessun essere umano può dimostrare l’inizio di un periodo di tempo, e quindi non può essere fornita alcuna prova della distruzione e, quindi, di ogni simile fine non può essere fornita la dimostrazione. Questa è anche la Volontà di Dio, affinché gli uomini non debbano credere quando non vogliono credere. La fine di un periodo precedente è ben conosciuto agli uomini, ma solo come conoscenza tramandata, che può anche essere messa in dubbio.

All’inizio gli uomini conoscono ancora il processo della fine precedente, e questa conoscenza viene anche trasmessa ai posteri per molte generazioni; poi, quanto più ci si avvicina alla fine di un tale periodo di sviluppo, tanto più una tale conoscenza svanisce. Essa viene certamente menzionata, ma non valutata come dato di fatto

stabile, e alla fine rimane solo come leggenda che non può essere dimostrata storicamente.

I credenti considerano tutte le indicazioni riguardo a questo come verità, ma non sono credenti perché vedono la fine, bensì è la fede che porta loro una maggiore forza di conoscenza, e grazie a questa, per loro è anche comprensibile la fine della Terra. E così anche oggi gli uomini non possono essere spaventati con l'indicazione al Diluvio universale, perché non lo credono quasi più. Quell'evento è così indietro e lontano nel tempo, che diventa completamente insignificante per gli uomini che vivranno nel *tempo della fine* sulla Terra, e che quell'evento abbia concluso un periodo di redenzione, la maggior parte degli uomini non lo comprenderà, e anche se lo conosce, riterranno del tutto impossibile che lo stesso processo possa ripetersi.

Tutto ciò deve essere così per via del libero arbitrio degli uomini, e sarebbe sbagliata ogni costrizione che tentasse di portare un cambiamento del pensiero, quando si tratta dello sviluppo verso l'alto che deve avvenire nella completa libertà della volontà; gli uomini possono credere a ciò che viene loro annunciato, ma possono anche distogliere i loro orecchi e rifiutare tutto intellettualmente; non devono essere costretti da una qualche dimostrazione a pensare e agire contro la loro volontà.

Una fase di sviluppo dura *un tempo infinitamente lungo* dal punto di vista degli uomini, e anche questo tempo è Volontà del Creatore divino affinché la loro predisposizione d'animo non rimanga influenzata nel *tempo della fine*, e credano sì in una fine, ma possono anche dubitarne, e così depongano l'ultima decisione della fede completamente liberi, per Dio o contro Dio. Su una *vicina fine* non mancano mai le indicazioni da parte di Dio, e agli uomini viene anche spiegato il motivo della *fine*, ma la volontà rimane sempre libera, e anche le profezie divine non obbligano a nulla, perché in genere sono date così che possano essere accettate ma anche rifiutate, quando non c'è la volontà di vivere e operare secondo la Volontà divina.

Solo questa volontà dà la chiarezza, e questa volontà non si rifiuterà di accettare gli annunci dei veggenti e dei profeti. In questo modo, anche colui che porta in sé una tale volontà crederà e sarà convinto del periodo antecedente e la sua fine, e che la fine è anche

adesso di nuovo vicina, perché tutto avviene come Dio lo ha fatto annunciare nella Parola e nella Scrittura! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6019

(10. 08. 1954)

Gli spazi di tempo per il recupero dello spirituale sono come eternità

(il Signore):

Sono passati *spazi di tempo* infinitamente lunghi nei quali la Mia Volontà creatrice è stata attiva per ricondurre di nuovo a Me tutto lo spirituale allontanatosi, e quindi sono sorte infinite Creazioni al fine di rendere possibile questo ritorno, attraverso le quali innumerevoli anime hanno raggiunto la meta, e ora dimorano di nuovo presso di Me nella luce. E tuttavia, saranno necessari ancora moltissimi *spazi di tempo* prima che tutto lo spirituale abbia ripercorso la via del ritorno a Me, perché innumerevoli sono gli esseri proceduti da Me che una volta si sono allontanati nella libera volontà.

Sono delle eternità, sono *spazi di tempo* dalla durata incomprensibile a voi uomini, e perciò si può certamente usare la parola ‘eterno’, senza che questo termine sia falso per voi, anche se una volta verrà il momento in cui a ogni spazio di tempo sarà posta una fine. Per Me, infatti, anche la durata del tempo più lunga è solo un attimo, mentre per tutte le creature è un periodo infinitamente lungo da trascorrere nello stato dell’imperfezione. Perciò ora comprenderete che solo nello stato dell’imperfezione c’è sempre un limite di tempo, mentre la perfezione non conosce nessun limite, che per tutto ciò che è perfetto non può più essere impiegato il concetto ‘tempo’, quindi per Me diventa insignificante quando si svolgerà il definitivo ritorno a Me.

Pertanto, per voi, Mie creature che siete diventate imperfette per colpa vostra, è della massima importanza quanto tempo vi trovate in uno stato che per voi è tormentoso e la cui durata di tempo viene abbreviata o prolungata da voi stessi. Quanto più profondamente vi trovate nel peccato, quanto più siete ancora lontani dalla perfezione, tanto più v’impaurisce il concetto di tempo e spazio, proprio perché per voi, questo tempo è inafferrabile, pur non potendo essere negato,

essendo il tempo della vostra vita terrena strettamente limitato, anche se, comunque, sono diventati certezza i tempi infiniti del passato e altrettanto i tempi infiniti futuri. Questi vi portano perfino alla ferma convinzione, da non ritenere possibile nessuna fine a *un'epoca di tempo*, e lo giustificate convinti, nella misura in cui affermate *'che non esiste nessuna fine'*!

Infatti, lo spirituale rimane esistente per sempre, e unicamente questo è 'reale', poiché trapassa solo ciò che è irreali, essendo quest'ultimo solo un mezzo per il ritorno a Me. Invece, troppo spesso l'uomo stesso si afferma nell'irreale, in ciò che non ha consistenza, il quale trapassa come passa il tempo, e l'uomo non pensa allo spirituale contenuto in esso, al quale non è posto nessun limite e che non potrà mai trapassare per l'eternità, ma che tuttavia, può percepire dei tormenti per delle eternità, perché necessita delle eternità per diventare perfetto, per poi essere perfetto all'infinito nella pienissima libertà, indipendente da tempo e spazio. Solo dopo potrà soggiornare di nuovo presso di Me, essendo Io senza inizio né fine, e ovunque, ...essendo dall'eternità in eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6081

(17. 10. 1954)

Il presunto progresso della scienza è opera di Satana

Nel tempo della fine gli scienziati si rendono complici dell'avversario

(da uno spirito-guida):

La fine di *un periodo evolutivo* giunge sempre quando gli uomini – nella misura in cui sono talmente usciti dall'Ordine divino – si rendono capaci di intervenire nel piano della Creazione di Dio, perché non credono più in Dio come Forza creativa, e perciò credono di poter dominare perfino tutto l'esistente. Gli uomini hanno certamente lo spirito creativo come eredità di Dio, e possono accrescere in gran parte quest'eredità; possono anche compiere, con l'appoggio di Dio, ciò che sembra impossibile, ...e tuttavia rimanere nell'Ordine divino finché acquisiscano da Dio, ...la forza per il loro creare. Però, quando si separano da Dio come Potere creativo, quando tutti i loro piani sono

rivolti solo alle cose materiali, escono subito da quest'Ordine, ...e quindi ora sperimentano solo del tutto razionalmente.

Se essi utilizzano le creazioni divine come campi di sperimentazione, e quindi si rendono complici dell'avversario di Dio essendosi posto come scopo di distruggere tutte le Creazioni divine alla fine di un periodo terreno il mondo è sempre pieno di sapienza terrena. La scienza crede di aver trovato le chiavi per tutti i campi, e solo raramente è stata battuta la via dello spirito che Dio ha mostrato per farvi giungere alla giusta sapienza. Senza di Lui, invece, le vie sono pericolose; senza di Lui gli effetti sono incerti, e gli uomini, più o meno, battono zone pericolose, essendo guidati da *colui* che non vuole nessuna costruzione, ...bensì distruzione!

Lui lascia credere gli uomini che essi si attivano costruendo, mentre tuttavia, si scavano comunque la propria fossa, e contribuiscono alla distruzione della vecchia Terra, poiché il presunto progresso della scienza è opera sua, l'opera dell'avversario di Dio, che incita gli uomini alla massima attività intellettuale, sotto l'esclusione del sostegno divino. Essi si renderanno utilizzabili le forze della natura, ...ma diversamente dal senso voluto da Dio. Essi usciranno dall'Ordine divino, ...e le conseguenze di ciò si vedranno presto.

Tuttavia, Dio prevede il volere e l'operare degli uomini dall'eternità, e perciò Egli mostrò continuamente il veniente, poiché Egli sa quando e dove gli effetti, il pensare e l'attività umana, essendo errati, ...si manifesteranno. Egli istruisce gli uomini sugli errori dei loro pensieri, e vuole stimolarli ad affidarsi alla Sua forza che sta sopra ogni cosa. Egli vuole metterli in guardia dall'influsso del Suo avversario; vuole consigliarli a rimanere nell'Ordine divino. Egli si ricorda di coloro che Lo riconoscono come Dio e Creatore dall'eternità, e spiega loro, ...Se stesso e il sul Suo potere opposto! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6479

(18. 02. 1956)

Davanti a Dio mille anni sono come un giorno
La Terra-scuola sussisterà ancora per tempi eterni

*Tutto lo spirituale caduto deve potersi incarnare come uomo sulla
Terra*

(da uno spirito-guida)

Passeranno ancora dei *tempi eterni* finché tutte le opere della Creazione e l'intero mondo materiale che cela lo spirituale irredento possano essere dissolti affinché tutta la materia sia spiritualizzata e tutto lo spirituale imperfetto raggiunga di nuovo la perfezione! Passeranno dei *tempi eterni*, ma davanti a Dio mille anni sono come un giorno, poiché per Lui, di *eternità* in *eternità*, ...ogni tempo è come un attimo, mentre per lo spirituale imperfetto sono tempi infiniti, finché esso non giungerà nuovamente alla perfezione, ma allora il tempo della ri-trasformazione gli sembrerà pure come un attimo.

E così, voi uomini potete tranquillamente credere che anche la Terra sussisterà ancora per *tempi eterni*, per adempiere il suo grande compito di aiutare gli uomini alla figliolanza di Dio; potete crederlo: *su questa Terra vivranno continuamente degli uomini, e perciò la 'fine' di un'opera della Creazione, 'la Terra', ...non sarà fattibile ancora a lungo!* Tuttavia, che la Terra, cambi continuamente, cioè si rinnovi, che continuamente debba essere ripristinata per adempiere il suo compito, e che questo si svolgerà sempre in determinati spazi di tempo, potete pure crederlo con convinzione, sebbene il processo di sviluppo non sarà ancora completato per tanto tempo, ...e non si potrà parlare di una fine del mondo, se con ciò intendete una totale cessazione delle creazioni materiali-terrene.

Ancora molto dello sterminato spirituale attende la sua redenzione! Ancora, solo una minima parte dello spirituale una volta caduto è già stato redento ed è ritornato a Dio! Ancora la maggior parte si trova pure nel Giudizio, cioè, ...è legato in creazioni d'ogni genere, e tutto questo spirituale legato deve ancora giungere allo stadio come essere umano, e quindi, ...gli sia permesso poi di incarnarsi come *uomo* su questa Terra. E perciò la Terra risorgerà ancora, continuamente, quando un tale periodo di sviluppo verrà

meno; ma il sorgere di una nuova Terra significherà sempre: *la totale trasformazione della sua superficie terrestre! La fine per gli uomini che vivono su questa Terra, eccetto pochi, cui il cammino terreno ha procurato la maturità!* E perciò agli uomini deve anche essere annunciata una fine imminente, deve essere reso comprensibile cosa è da intendere con ciò, perché essi non vogliono e non possono credere del cessare di un'intera Creazione di mondi, e gli argomenti, per questo, ...non potete contestarglieli.

Ciò nonostante, per gli uomini è indifferente se sarà possibile una *'fine del mondo'*! Essi devono solo prendere confidenza con il pensiero che per loro stessi giungerà la *fine*, che questo pianeta Terra sperimenterà una trasformazione di cui tutti gli uomini cadranno vittime, anche se passeranno ancora delle *eternità*, prima che la Terra sia interamente spiritualizzata.

Questo momento non è ancora arrivato, e tuttavia l'umanità sta davanti alla *fine*, perché un regolare continuo sviluppo dello spirituale sulla Terra richiede una dissoluzione e una nuova formazione della Creazione, e questa si svolgerà sempre in determinati spazi di tempo. Questa conoscenza potrà essere trasmessa agli uomini solo per via spirituale e, quindi, a malapena troverà fede. E sarà creduta tanto meno, quanto più ci si avvicinerà alla fine, perché anche l'assenza di conoscenza degli uomini sarà un segno che lo sviluppo verso l'alto dello spirituale sulla Terra ha subito un arresto, giacché gli uomini non raggiungeranno più il grado di maturità che avrebbero dovuto, ...e potuto anche raggiungere. Altrimenti, comprenderebbero il piano di salvezza di Dio.

La Terra resterà ancora eternamente la stazione di scuola per lo spirituale profondamente caduto, ma sarà sempre ripristinata nuovamente per portare lo spirituale alla maturità secondo il divino piano della salvezza. E continuamente vivranno delle nuove razze umane sulla Terra; infatti, Dio stesso guiderà gli uomini sulla Terra riformata, da cui dovranno evidenziarsi razze tali, che alla fine di un periodo di redenzione si trovino poco dinanzi alla loro perfezione, così che possa cominciare di nuovo ogni epoca nella pienissima armonia con Dio e si tenda all'unione con Lui, e poi sia sempre data garanzia che gli uomini arrivino alla perfezione, così che degli esseri spirituali

– come beati che stavano nella luce – ...ritornino di nuovo al loro Padre dell' *eternità*! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 6608

(28. 07. 1956)

Conoscere il fine della vita terrena per evitare di ripetere lo stato di vincolo per tempi eterni è molto utile all'uomo

(*da uno spirito-guida*):

Sono già passati *spazi di tempo* infiniti, e ancora seguiranno *spazi di tempo* che per voi uomini significano delle eternità, che tuttavia, un giorno giungeranno alla fine, perché nello stato della perfezione non c'è nessun concetto di tempo per l'essere, quindi per un tale essere il tormento di un tempo infinitamente lungo non c'è. Nondimeno, vi si deve sempre ricordare da quali eternità voi uomini vi muovete già sulla Terra, e che già ora potreste porre la fine a questo tempo infinitamente lungo del vostro sviluppo, se vi sforzaste di diventare perfetti, per non sottostare più alla Legge del tempo e dello spazio, affinché, come l'essere spirituale più beato, perdiate anche il tormento del concetto di tempo, che fa parte della definitiva beatitudine.

Vi si deve ripetere continuamente che il vostro essere non esiste solo fin dalla vostra nascita come essere umano su questa Terra, ma che avete trascorso già dei tempi eterni, in parte consapevolmente, in parte inconsapevolmente, e che dipende da voi stessi se volete prolungare questo tempo all'infinito oppure porvi una fine. Nello stato dell'imperfezione non c'è nessuna fine per voi, solo la natura della vostra esistenza è diversa, quindi uno stato di coscienza che può svanire di nuovo, e tuttavia, continuare a esistere inconsapevolmente, e poi vagare ancora per eternità, fino a quando si avrà nuovamente la possibilità di concludere il cammino terreno in un grado di perfezione che esclude ogni concetto di tempo.

Certamente non sapete nulla del tempo che è alle vostre spalle, ed è per questo che non prendete sul serio il vostro perfezionamento su questa Terra. Non dovete nemmeno saperlo, cioè, non vi deve essere dimostrato in modo inconfutabile, perché altrimenti vi sforzereste di raggiungere la perfezione in un certo stato di costrizione. E tuttavia,

questa conoscenza vi viene comunque sottoposta, e spetta a voi stessi come vi predisponete. Se ci credete anche senza prove, e vi sforzerete di raggiungere un certo grado di luce già su questa Terra, tenderete verso la perfezione, e allora anche per voi si avvicinerà la ‘fine del tempo’.

Invece il miscredente non si lascia impressionare da questa conoscenza e corre il pericolo che egli stesso prolunghi il tempo, rischiando di essere legato di nuovo nelle creazioni per delle eternità, e ripercorrere nell’incoscienza un percorso terreno infinitamente lungo, e prendere comunque su di sé i tormenti di questo percorso, perché per lo spirituale originariamente creato libero, ogni costrizione, ogni stato legato, è anche uno stato di tormento. Per questo motivo agli uomini nell’*ultimo tempo prima della fine* viene dischiusa questa conoscenza, viene loro sottoposta al fine di condurli a una maggiore responsabilità nei confronti dell’anima.

E ancora una volta questa possibilità è molto scarsa, perché senza nessuna fede in uno scopo della vita terrena nel raggiungimento di una certa meta, anche davanti a una simile conoscenza non viene attribuita nessuna fede, perché anche gli insegnamenti sul percorso di sviluppo dell’anima vengono considerati solo come fantasticherie, a cui non attribuire nessuna importanza. Invece questi insegnamenti sono un severo ammonimento, perché si tratta della liberazione di ogni singola anima, si tratta di qualcosa che ogni essere desidera, perché solo nella libertà può sentirsi felice, a cui deve voler tendere, se vuole possederla. E a questo gli uomini devono essere stimolati mediante l’apporto di una certa conoscenza, così che riflettano sul concetto “eternità” e si relazionino con esso.

Essi devono anche sapere che la libertà, quindi anche uno stato vincolato, dipende dalla propria volontà, e che per ottenere la libertà vengono aiutati in ogni modo, ma che non saranno nemmeno ostacolati se nella loro libera volontà faranno sì da ritornare nello stato di ‘vincolati’, dal quale si erano già liberati e ora nella vita terrena avrebbero potuto risolvere completamente. Se accettano la conoscenza come credibile, se da questa ne traggono le loro conclusioni e ne fanno il fondamento del loro cammino di vita, è comunque determinato dal loro stato spirituale, dal grado di maturità che

raggiungono sulla Terra e, di conseguenza, lo sarà anche lo stato dopo la morte del loro corpo.

Infatti, l'apporto di questa conoscenza, è uno degli ultimi mezzi di grazia che vengono impiegati, per aiutare gli uomini nella loro afflizione spirituale. E tutto avviene e deve avvenire senza costrizione, perché la perfezione può essere raggiunta solamente nella completa libertà della volontà, nonostante l'anima riceva l'aiuto in ogni modo! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7187

(13. 10. 1958)

Un periodo di redenzione va alla conclusione e la fine si avvicina

(da uno spirito-guida):

Vi rimane ancora solo poco tempo e un periodo di redenzione giungerà alla sua conclusione e ne inizierà uno nuovo. Ciò che significa questo non lo potete misurare, perciò tutte le indicazioni a questa fine non sono ritenute attendibili e solo raramente qualcuno se ne occupa mentalmente, e quindi solo raramente qualcuno orienta la sua vita secondo questo. Eppure, vi sia detto a tutti che è estremamente importante a come voi stessi sarete costituiti alla fine di questo periodo terreno, e sarete voi stessi ad avere in mano la situazione, e quindi, dovete anche rispondere davanti a Colui, Cui dovete la grazia dell'incarnazione come uomini.

Che voi siate viventi sulla Terra come esseri umani è una grazia concessa da Dio, vostro Creatore e Padre, benché d'altra parte sia la conseguenza dell'antico peccato di apostasia da Dio, per il quale dovete anche ringraziare il vostro seduttore e nemico, l'avversario di Dio. Per cui, il ritorno a Dio richiede anche il cammino terreno, e questo vi è concesso tramite l'Amore di Colui che vi ha creato.

Pertanto, questo percorso terreno può farvi ritornare a Dio, ma può anche farvi rimanere nel potere del Suo avversario.

Voi siete liberi per entrambe le questioni, e Dio ha dato a voi – cioè a coloro che una volta si sono allontanati da Lui – determinati periodi di tempo allo scopo di servire a quella liberazione dall'avversario e al ritorno a Lui. E ora un tale periodo di redenzione sta per concludersi, e sarete giunti alla *fine*. Tuttavia, c'è la possibilità di sfuggire al suo potere e ritornare alla Casa del Padre, e voi stessi potete giocarvi questa possibilità e ricadere nell'orribile sorte dalla quale siete già usciti mediante un percorso di sviluppo infinitamente lungo su questa Terra, cioè, rischiate di sprofondare ancora in basso all'infinito e aver bisogno di tempi infiniti fino a raggiungere di nuovo lo stesso stadio e ricominciare a percorrere un nuovo cammino su questa Terra.

Dio conosce il destino di ogni singola anima, Egli conosce lo stato di maturità, la mentalità e anche il pericolo in cui essa si trova, e finché passa ancora sulla Terra come essere umano, c'è sempre la possibilità di un cambiamento della volontà, che ora Dio userà ancora fino alla fine, e questo include anche, che gli uomini siano sempre informati di ciò che li attende. Egli avverte e ammonisce continuamente e non lascia passare nessuna occasione per indicare ai pochi che sono ancora di cuore aperto, gli avvenimenti futuri, la fine imminente, e spiegare loro il vero scopo della vita terrena e il compito sulla Terra.

Che sempre e solo pochi accettino ciò che viene loro annunciato, può essere spiegato con la libertà della volontà dell'uomo, che non deve essere costretto a credere attraverso dimostrazioni o insolite manifestazioni. Dio stesso parla agli uomini, e loro potrebbero credere se solo

fossero pronti ad ascoltarLo, perché allora Egli potrebbe anche rivelarsi senza costringerli e presto non avrebbero bisogno di nessuna dimostrazione, e sentirebbero nei loro cuori Chi è che parla loro. E allora gli uomini vivrebbero da responsabili e guarderebbero *la fine* con fiducia e senza timore, ed essi non andrebbero perduti per l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7556

(22. 03. 1960)

“Solo in un tempo infinito lo potrà raggiungere la Mia meta: la divinizzazione degli esseri proceduti da Me!”

(il Signore):

L'atto della creazione è stato l'effetto del Mio Amore, sia nel creare gli esseri spirituali secondo la Mia immagine, come anche, dopo la caduta, l'aver creato tutte le creazioni di genere terreno materiale. Il Mio Amore voleva esternarsi, voleva ritrovarsi negli esseri che erano della Mia stessa natura, che erano, per così dire, miniature di Me stesso. Il Mio incommensurabile Amore Mi ha spinto a mettere accanto a Me tali esseri nei quali ritrovare Me stesso e ai quali poter donare il Mio incommensurabile Amore. Io sapevo fin dall'eternità che questi esseri si sarebbero allontanati da Me, e non li ho impediti di farlo, perché era la loro libera volontà e perché solo allora sarebbe diventato possibile che un giorno avrei avuto accanto a Me, invece di 'creature', dei 'figli', il che era lo scopo del Mio atto creativo.

Passerà certamente ancora molto tempo, finché un giorno non sarà raggiunta la divinizzazione delle Mie creature, ma per Me il tempo non significa nulla, poiché la meta che Mi sono posto è stato il motivo per le creazioni terreno-materiali del genere più diverso, perché queste sono la via per lo spirituale che una volta si è allontanato da Me, che deve ancora percorrere per ritornare da Me, dal Quale una volta è proceduto. E anche se questo procedimento della divinizzazione dovesse richiedere delle eternità finché l'essere non l'ha compiuto

nella libera volontà, (Io aspetterò finché) un giorno potrà comunque creare e agire come Mio figlio accanto a Me, e solo poi sarà inesprimibilmente beato.

Tuttavia, nel frattempo deve percorrere *infinite fasi* in uno stato di ‘vincolato’ e nel tormento, dapprima nella dura materia e poi nel regno vegetale e animale, finché non raggiungerà lo stadio come essere umano, dove, in un certo qual modo, sarà libero, anche se ancora, non nella libertà che è stato il suo stato originario. Nondimeno, come uomo può giungere a questa libertà finché vive sulla Terra, poiché, essendo proceduto dal Mio Amore, l’essere ha la sua sostanza originaria che è amore, e deve solo lasciarsi irradiare da Me e rivolgere di nuovo a Me la sua volontà che finora era distolta da Me. Allora l’essere che attraverso la volontà invertita si è deformato, si ritrasformerà di nuovo e assumerà nuovamente la sua natura originaria, che era amore.

E allora si divinizzerà anche secondo il Mio piano dall’eternità, ed Io avrò raggiunto il Mio scopo: *la Mia creatura trasformata di sua spontanea volontà a figlio Mio, e sarà incomparabilmente beato!* Perciò questa ri-trasformazione in amore presuppone sempre la libera volontà, e questa libera volontà può anche orientarsi di nuovo invertita nello stadio come uomo, senza che Io possa impedirlo. Perciò un tale processo di ri-trasformazione può durare delle eternità, perché la libera volontà non sarà mai toccata, ed è quindi l’essere stesso a determinare la durata del suo stato infelice.

Nondimeno, all’essere gli è sempre possibile raggiungere la sua meta in un solo periodo di sviluppo, e per questo gli sarà anche prestato l’aiuto in ogni modo, affinché raggiunga la meta, perché il Mio Amore segue l’essere, giacché è comunque la Mia creatura proceduta dal Mio Amore. *Riuscite voi uomini a comprendere quale grande fattore sia la vostra libera volontà nella vita terrena, che non è sottoposta a nessuna costrizione, né da parte Mia né da parte del Mio avversario?* Perciò tutti i Miei sforzi sono sempre orientati a istruirvi, affinché voi stessi riconosciate il significato della vostra libera volontà e ora la guidiate di conseguenza.

Io posso influenzarvi continuamente verso il giusto orientamento della vostra volontà, ma non posso costringervi, come non può farlo nemmeno il Mio avversario, sebbene egli faccia valere la sua

influenza per conquistare per sé la vostra volontà. Tuttavia, voi stessi dovete decidervi liberamente, e sarete benedetti se percorrerete la retta via, se troverete Me e tenderete di nuovo all'unione con Me, a cui una volta avete rinunciato nella libera volontà. E se ciò vi riuscirà nella vita terrena come uomini, affinché giungete alla meta in un solo periodo di redenzione così da diventare liberi da qualsiasi forma e possiate entrare nell'eternità come esseri spirituali liberi, ...sarete benedetti e ricolmi di luce quando sarà finita la vostra esistenza su questa Terra! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7567

(4. 04. 1960)

“Un giorno ritornerete alla Casa paterna, e sarete com'eravate all'origine!”

(il Signore):

Tutto lo spirituale caduto che è legato nelle opere create su questa Terra ha intrapreso il ritorno a Me. Esso, non appena viene incorporato nella dura materia, inizia la via del ritorno, la quale necessita di un tempo infinitamente lungo, prima che sia completata. Tuttavia, (in questo stato) lo spirituale relegato è sottratto all'influenza del Mio avversario, egli non ha più nessun potere su di esso, non lo può più opprimere né determinarlo all'attività secondo la sua volontà, poiché questa sarebbe rivolta contro di Me, mentre ora questo spirituale legato si muove nella legge dell'obbligo, esegue il suo destino secondo la Mia Volontà, e dopo un tempo infinitamente lungo, giunge in uno stato che gli consente l'incorporazione in un essere umano, affinché poi possa superare l'ultima breve prova nella vita terrena, per diventare definitivamente libero dalla forma.

Pertanto, tutto ciò che voi uomini vedete nella Creazione, è dello spirituale che tende verso di Me. Esso è asceso dall'abisso più profondo, e perfino lo spirituale legato ancora nella materia più dura si trova all'inizio del suo sviluppo, ma è sempre dello spirituale svincolato al Mio avversario che un giorno giungerà fino a Me, nella Casa paterna, quindi non languirà più senza speranza nell'abisso più profondo. Dunque, c'è ancora molto dello spirituale una volta caduto

che non ha ancora intrapreso questa via del ritorno, perché innumerevoli erano gli esseri che sono proceduti dalla Mia forza e dalla volontà di Lucifero, e passeranno delle eternità finché tutto il caduto non sarà completamente redento, finché tutto ciò che è diventato apostata non sarà spiritualizzato e potrà operare di nuovo nella luce e nella forza al Mio fianco, in una illimitata beatitudine.

Nondimeno, lo stadio come uomo è decisivo per la durata del ritorno, perché in quest'ultima fase terrestre il Mio avversario ha di nuovo influenza sullo spirituale, ed Io non posso negarglielo, perché lo spirituale lo ha seguito una volta nella libera volontà, e perciò egli fa valere il suo diritto di proprietà. Così, durante la vita terrena dell'uomo, all'avversario non gli viene negato questo diritto. Egli, in tutto questo tempo, lotta per lo spirituale proprio come lotto Io per lo stesso, per riconquistarlo di nuovo, essendosi già notevolmente riavvicinato a Me mediante il suo percorso attraverso la Creazione, con cui ha già diminuito la sua antica resistenza. Ora nella vita terrena come uomo, deve prendere la decisione definitiva della sua volontà, egli può usare di nuovo la libera volontà, ma deve orientarla correttamente: *verso di Me, dal Quale una volta si era allontanato spontaneamente!*

Quando voi uomini riconoscerete la via infinitamente lunga del vostro sviluppo antecedente, allora non vi sarà difficile decidervi in modo giusto, anche se questo cammino di sviluppo non può esservi dimostrato, e perciò, mancandovi la giusta fede, rischiate di rimanere nel grande pericolo di usare nuovamente in modo sbagliato la vostra volontà, per darvi all'influenza dell'avversario, il che può significare una nuova caduta nell'abisso, se ancor prima della morte del vostro corpo non vi confessate per Me, svincolandovi dal suo potere.

La via verso la Casa paterna non è più lunga, quando vi è concesso di iniziare la vita terrena come individuo, e vi viene anche indicata chiaramente affinché non vi sia davvero difficile raggiungere la vostra meta, però, non deve essere usata nessuna costrizione sulla vostra volontà, né da parte del Mio avversario, né da parte Mia, e quindi il vostro successo è dubbio, e ci vuole la vostra volontà, per percorrere la giusta via, e questa volontà sarà veramente sostenuta. Tuttavia, dovete ricordarvi sempre del vostro lungo tempo di sviluppo antecedente, dovete cercare di credere a ciò che vi giunge come

conoscenza a questo riguardo, e poi vivere la vostra vita di conseguenza.

Infatti, allora concluderete un tempo di sviluppo infinitamente lungo, ritornerete come figli del Padre vostro, potrete creare e operare accanto a Me nella perfezione originaria, come la possedevate da spiriti originari, e farete parte di coloro che si sono staccati completamente dal loro precedente signore, e poi rimarrete in eterno con Me, tornerete al Padre come figli Suoi, che Egli non perderà mai più, perché sarete ridiventati perfetti, ...com'è perfetto il Padre nei Cieli! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7571

(7. 04. 1960)

**Allo spirituale basta un solo periodo di sviluppo per liberarsi
dalla materia**

(da uno spirito-guida):

In ogni *periodo di sviluppo* matura dello spirituale, cioè, un solo periodo può anche essere sufficiente per far sì che lo spirituale risalga così in alto attraverso le creazioni, da incorporarsi come uomo e percorrere l'ultima prova di volontà con successo. Tuttavia, possono essere necessari anche più di tali periodi per questa spiritualizzazione delle sostanze animiche indurite, quando la loro resistenza è così grande, che lo sviluppo verso l'alto procede solo lentamente, per cui anche l'esistenza come essere umano è a rischio, e lo spirituale può risprofondare nell'abisso. Infatti, è sempre determinante la libera volontà, che deve essere messa alla prova come uomo.

Questa libera volontà è all'inizio legata, ma lo spirituale indurito è già stato sicuramente svincolato dalla volontà dell'avversario di Dio mediante questo percorso di sviluppo attraverso le creazioni della Terra, e le singole sostanze ora non possono muoversi nella libera volontà, bensì, sono governate dalla Volontà di Dio, cioè, esse percorrono il loro *cammino di sviluppo* in uno stato dell'obbligo, sottomesse alla Volontà di Dio, il Quale assegna a tutto l'essenziale il suo compito nelle opere della Creazione. Compiendo questo compito nella legge dell'obbligo, esse risalgono lentamente verso l'alto, ossia,

la loro resistenza si allenta, eseguono un proposito di servizio e possono raggiungere lentamente lo stato in cui può essere restituita loro la libera volontà.

Questo *percorso di sviluppo* richiede un continuo cambio della forma esterna, una lenta risalita, un ordinarsi sotto la Volontà di Dio, anche se in una certa costrizione, che però aiuta l'essere a un alleggerimento, e nel suo futuro gli procurerà di nuovo la libertà, in cui potrà di nuovo pensare, volere e agire nella propria volontà. Questo percorso attraverso le Opere della Creazione non può essere escluso, se l'essere spirituale deve ritornare di nuovo a Dio, dal Quale si è allontanato all'infinito mediante la sua apostasia da Lui. Esso non potrebbe mai superare questa distanza con la propria forza, e anche l'avversario di Dio non lo lascerebbe mai libero per questo ritorno, se Dio non gli svincolasse l'essenziale – proprio allo scopo della relegazione nella materia – nelle opere della Creazione su questa Terra.

L'avversario di Dio ha il suo diritto sullo spirituale caduto, perché questo lo ha seguito liberamente nell'abisso. Tuttavia, Dio possiede lo stesso diritto, perché gli esseri sono proceduti dalla Sua forza, perciò lo svincolare di questi dal potere dell'avversario da parte di Dio è giustificato. Pertanto, a entrambi è dato il diritto di influire di nuovo sullo spirituale quando ridiventa vivente come essere umano sulla Terra, e a questo scopo lo spirituale deve aver raggiunto di nuovo un grado di maturità in cui è libero di usare la sua volontà, per decidersi liberamente per il suo Signore.

L'essere non può essere riportato da Dio velocemente nello stato di perfezione, esso deve percorrere il suo cammino verso l'alto gradualmente, con la stessa gradualità come lo ha fatto verso l'abisso, deve rinunciare lentamente alla sua opposizione, non può essergli spezzata con violenza, e questo richiede innumerevoli formazioni attraverso il mondo minerale, attraverso il mondo vegetale, e poi nel mondo animale fino all'uomo. A ogni cambiamento della forma esterna, diminuisce anche la resistenza, perché così, l'essere svolge un servizio nello stato dell'obbligo, che gli procura una forma sempre più leggera.

Il peccato dell'apostasia da Dio è così incommensurabilmente grande, che la distanza da Lui è anche smisuratamente enorme, il che

significa che sono necessarie innumerevoli formazioni per diminuire questa distanza, per riavvicinarsi a Dio, quando servirà solo l'ultima libera decisione della volontà, affinché anche l'ultima forma cada dallo spirituale, così che l'essere ritorni di nuovo al Padre dal Quale è uscito, e l'intero *percorso di sviluppo* nelle creazioni della Terra è una lotta ininterrotta. L'essenziale cerca di liberarsi dalla forma esteriore perché la sente come una catena, percependo ogni rottura della forma come un benessere, indipendentemente a quale gradino di maturità è giunto.

È per questo motivo che la lotta che voi uomini osservate nel regno animale sembra crudele, ma lo è solo davanti ai vostri occhi, mentre ogni animale percepisce il cambio della sua forma esterna, sempre come un alleggerimento. Per questo è anche concessa – oppure voluta da Dio – che il debole soccomba al forte, che il forte possa terminare la vita del debole e, generalmente, serve all'essenziale per il suo sviluppo. Finché l'essere si trova sotto la legge dell'obbligo, tutto è determinato dalla Volontà di Dio, compresa la sua fine e la sua nuova formazione.

Tutto ciò, solo finché l'essere è giunto allo stadio come uomo ed ha ricevuto di nuovo la sua libera volontà, poiché ora la Volontà di Dio retrocede e all'uomo vengono date delle leggi che deve seguire, se la sua vita terrena dovrà essere di successo. Egli da un lato è legato alle leggi della natura, e dall'altro gli viene sottoposta la Volontà di Dio alla quale deve subordinarsi, se il suo sviluppo deve procedere ed essere concluso, perché la meta è diventare privo di qualunque forma esterna, ed entrare da spirito libero nel Regno della luce, per ritornare nella Casa del Padre, da Dio, ...dal Quale l'essere ha avuto la sua origine! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7757

(27. 11. 1960)

Dell'innumerevole spirituale caduto non è ancora diventato materia

(il Signore):

Nell'infinita sterminata lontananza, dimora ancora dell'innumerevole *spirituale*, il quale deve ancora iniziare il suo

percorso di sviluppo. Esso è precipitato giù nell'abisso, è sostanza completamente indurita che la Mia volontà non ha ancora afferrato e rimodellato, perché questo *spirituale* non lascia ancora riconoscere il minimissimo cambiamento di volontà, perché la sua volontà di ribellione contro di Me è così forte, da chiudersi strettamente in sé, ...da non lasciarsi disperdere tramite la forza del Mio Amore. E così rimarrà ancora per tempi eterni in questo stato indurito, fino a quando si lascerà afferrare parzialmente da Me e cederà all'irradiazione del Mio Amore, cosicché le sostanze spirituali si allentino e, ...si stacchino dall'indurimento, e poi possano essere afferrate e riformate come materia di svariato genere.

Nondimeno, questo *spirituale* necessita ancora di eternità, finché non rinuncia alla resistenza contro di Me, affinché cominci il suo percorso di sviluppo come materia più dura, ...e necessiterà delle eternità per dissolversi! ... Questo *spirituale* è lo stesso che per primo ha seguito il suo signore nell'abisso, e *nel principio* stava nella luce più chiara; esso stava nella conoscenza più chiara e sapeva anche della grandezza della sua colpa quando si è allontanato da Me. E nondimeno, la sua resistenza contro di Me non è diminuita, ed è caduto nella più fitta oscurità ribellandosi contro ogni irradiazione da parte Mia, anche la più piccola, che avrebbe avuto l'effetto di dividere la sostanza spirituale indurita, per poter poi, sicuramente, essere avvolta e inglobata, per poter diventare materia secondo la Mia volontà.

E fu questo il grado di resistenza contro di Me, il grado di ribellione che determinò la durata del tempo fin quando tale *spirituale caduto* avrà la redenzione. E se voi uomini pensaste quanti innumerevoli esseri languono ancora nell'abisso più profondo, i quali tuttavia hanno perduto la consapevolezza del loro 'io', allora potreste anche immaginarvi il perché devono ancora passare delle eternità, finché la Mia amorevole volontà faccia sorgere delle creazioni che accolgano continuamente dello *spirituale* affinché un giorno si scioglia dal suo irrigidimento, per poter iniziare un ulteriore percorso di sviluppo che durerà ancora delle eternità, finché l'essere possa giungere alla perfezione, ...finché possa raggiungere di nuovo lo stato nel quale si trovava *in principio*.

E se riflettete anche su questo, allora vi sarà comprensibile che a quelli passati devono seguire continuamente *nuovi periodi di sviluppo*, cosicché non può esservi per un lungo tempo nessuna fine, ...per la Mia volontà creativa, giacché, non un solo essere caduto rimarrà eternamente lontano da Me! Io non riposerò prima, ...finché anche l'ultimo essere caduto non sarà ritornato di nuovo al Mio cuore paterno! All'inizio di *ogni periodo di redenzione*, in una tale sostanza indurita giungerà un po' di vita, agitandosi, ...quando la colpirà la Mia amorevole irradiazione! Allora si scioglierà continuamente dell'altro essenziale, lasciandosi catturare.

Tuttavia, Io non lo costringerò a darsi a Me, bensì lo terrò solo legato finché cederà da sé la sua opposizione, riconosciuta da Me, e già tengo pronte delle creazioni corrispondenti per accogliere quello *spirituale*. Tutto ciò, vi sia di spiegazione anche per le molte creazioni che per il vostro occhio non mostrano nessun cambiamento nel duro mondo minerale, ...la cui durata di tempo è a malapena calcolabile. Eppure, un giorno verrà il tempo del disfacimento anche per questa dura materia, poiché Io so quando lo sviluppo verso l'alto può progredire, e amo anche questo *spirituale* ancora relegato, affinché un giorno diventi libero, ...e così ritorni a Me! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 7924
(20. 06. 1961)

Il concetto di tempo e spazio è solo nella creatura che si è allontanata da Dio

(*da uno spirito-guida*):

Il concetto del tempo vale solamente per lo spirituale imperfetto che vive ancora limitato nei suoi pensieri, e che perciò è anche legato al tempo e allo spazio. Lo spirituale perfetto, invece, non conosce nessuna limitazione, quindi il passato, il presente e il futuro hanno per lui lo stesso concetto, perché l'essere che è perfetto può contemplare e vivere allo stesso tempo gli avvenimenti passati, presenti e futuri, e perciò sarà sempre beato, perché non esiste più niente per lui che possa aggravarlo. Per lui ogni cosa è riconosciuta nella sua funzionalità, perché ha aiutato l'essere a raggiungere la perfezione; ed

essendo stato superato, dovrebbe quindi appartenere al passato, nonostante sia vivente nel presente e, comunque, sempre visibile nel suo effetto, anche se non è mai legato al tempo e allo spazio.

Comprendere questo, è già un segno della vicina perfezione, anche se per l'uomo non può essere pienamente afferrabile finché si trova ancora sulla Terra, perché fino allora egli è ancora imperfetto, e fino allora è tenuto legato al tempo e allo spazio. I concetti di eternità sono perciò, per l'uomo, inevitabili; egli può certamente immaginarsi dei tempi infinitamente lunghi, ma non può afferrarli con il suo intelletto, come non può neanche immaginarsi che 'il tempo', un giorno, potrà concludersi, né, che egli può vivere e muoversi, comunque, nel passato come nel futuro, e che tutto ciò che si svolge nell'eternità gli può essere visibile. Allora saprà anche di un 'inizio', e questo gli sarà altrettanto presente quanto lo è la meta raggiunta da tutto l'essenziale che ha avuto la sua origine in Dio ed è ritornato di nuovo a Lui.

Allora per l'essere non potrà più esistere nessuna limitazione, perché una limitazione si è creata da sé da quelli che caddero nell'abisso. Da allora per loro è iniziato uno stato di assenza di luce; dapprima si sono create delle lacune nella conoscenza e nella comprensione, anche se la mancanza di luce era limitata nel tempo, perché lo stato della propria essenza cambiava secondo l'epoca. E così anche il luogo del soggiorno cambiò continuamente, il che rende comprensibile la limitazione dello spazio. Tempo e spazio sono i contrassegni di ciò che è imperfetto, che quindi, li limitò nel loro operare, proprio perché divennero imperfetti, ovvero, che essendo legati al tempo e allo spazio, non furono più liberi come lo erano una volta, quando procedettero da Dio.

Egli ha messo a se stesso delle catene, oppure se l'è fatte mettere dall'avversario di Dio, e quindi ha determinato da sé la durata del suo stato di legato; si è reso da sé dipendente dal tempo, finché non avrebbe teso seriamente alla perfezione. Nondimeno, un giorno, il tempo e lo spazio saranno superati; un giorno questi concetti non varranno più, perché allora sarà certamente raggiunta la perfezione. E allora l'essere non potrà non comprendere che si è tenuto da sé così tanto tempo lontano da Dio, che si è in ogni modo limitato, e finalmente potrà comprendere che davanti a Dio mille anni sono come

un giorno, perché per Lui non esiste il tempo, e anche il concetto *‘Dio dall’eternità’* non ha valore, perché Egli sempre nel presente, per Lui non esiste nessun passato, Egli vede il futuro, proprio allo stesso modo di come vede il presente e il passato.

Egli era, è e rimarrà sempre il Centro dall’eternità, la Fonte della forza sprizzante ‘vita’; Egli è l’Inizio e la Fine. Egli era, è e rimane l’Essere senza tempo, illimitato, che nessuno dei Suoi esseri potrà mai sondare! E per Lui non esiste nessun *‘prima’* né un *‘dopo’*. Egli è sempre nel presente, e questo non avrà mai eternamente fine.

Infatti, ogni concetto di tempo e spazio è sempre e unicamente proprio degli esseri che una volta si sono allontanati da Lui, che hanno creato a se stessi una ‘limitazione’ mediante l’inversione della loro natura, avendo fatto del perfetto, l’imperfetto, avendo formato se stessi in qualcosa di opposto a Dio, avendo invertito il loro stato originario nel suo opposto. E evidente che la legge del tempo e dello spazio è stata creata dal caduto stesso, nel quale ora, tutto l’imperfetto deve muoversi, perché tutto l’imperfetto si muove (si trova) in una certa limitazione.

Solo il perfetto è illimitato, mentre ciò che è sottoposto alla limitazione è imperfetto secondo la Legge dall’eternità. L’essere è proceduto perfetto da Dio, e per questo essere non c’era né il tempo né lo spazio, ed era infinitamente beato. Invece la sua caduta nell’abisso ha creato dei limiti in ogni modo, che saranno eliminati quando l’essere si sarà ritrasformato nella perfezione, nel suo essere originario, ...nello stato in cui Dio una volta lo ha creato! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8085
(22. 01. 1962)

“Gli infiniti spazi di tempo stabiliti come epoche di redenzione, non sono nulla per Me!”

(il Signore):

«*Dinanzi a Me, mille anni sono come un giorno!*» [2 Pt. 3,8]. Per Me è davvero senza importanza quando ritornate a Me, oppure, fino a quando vi tenete lontani da Me, perché Io so che un giorno tornerete sicuramente da Me, e poi sarete eternamente uniti a Me. Tuttavia, voi

stessi soffrirete incommensurabilmente durante questo tempo di lontananza, perché solo l'unione con Me è beatitudine. E Io vi amo e vorrei perciò abbreviarvi il tempo dell'infelicità, per amore di voi stessi.

Io non voglio che voi soffriate, ma nella Mia Sapienza vedo la benedizione della sofferenza per voi, perché questa può indurvi ad accelerare il ritorno a Me, può cambiarvi nella vostra mentalità e nella vostra volontà. Ogni cosa è in Mio potere, e farò di tutto per abbreviare la durata del tempo della vostra opposizione; tuttavia, posso farlo sempre senza toccare la vostra libera volontà, perché è essa stessa a determinare la durata del tempo della vostra lontananza da Me, ed Io non vi costringerò!

Sebbene il tempo sia per Me senza importanza, i periodi di tempo sono comunque determinati nel Mio piano di salvezza, essendo stati previsti per lo sviluppo dello spirituale, cioè, anche il Mio piano di salvezza è stato stabilito secondo un certo tempo, e sarà osservato secondo il Mio Amore e la Mia Sapienza. Sono previste delle *epoche di redenzione* limitate, affinché si offrano continuamente delle nuove possibilità di sviluppo, nella saggia previsione che la continua resistenza da parte del mondo degli spiriti caduti richieda un certo riallineamento, ovvero, che l'Ordine legislativo, che lo spirituale che si trova nella sua opposizione non osserva, sia ripristinato di tanto in tanto, e siano tolti gli ostacoli a uno sviluppo verso l'alto.

Questi spazi di tempo stabiliti, sono perciò *epoche di redenzione* fissate da Me irrevocabilmente, il che significa, la conclusione di un vecchio periodo di sviluppo e l'inizio di uno nuovo, ma non possono essere rilevati da voi uomini nel vostro tempo, e tuttavia possono essere confermati con assoluta certezza da alcuni di voi nel tempo in cui non è più riconoscibile uno sviluppo spirituale. Questo è anche nel Mio piano di salvezza dall'eternità, che tale conoscenza è e rimanga indimostrabile, poiché le differenti "*epoche*" si trovano così distanti nel loro inizio e nella loro fine, che agli uomini manca ogni conoscenza, e solo dei risvegliati spiritualmente possono accettare una tale conoscenza come credibile.

«*Dinanzi a Me mille anni sono come un giorno*». Invece voi uomini questo tempo lo percepite come incommensurabilmente lungo, nonostante voi stessi lo potreste abbreviare, se solo aspiraste

seriamente alla vostra liberazione dalla forma, che come uomo potete anche raggiungere nella vita terrena. Infatti, a voi stanno davvero tutti i mezzi a disposizione, solo che la vostra volontà non può essere costretta a cambiare il vostro essere in amore. Questa trasformazione in amore deve essere compiuta, e per ottenerla avete bisogno solo di poco tempo.

Se un periodo di salvezza è alla fine senza che sia raggiunta la meta, allora è necessario un infinito prolungamento dello stato di lontananza da Dio, che è proprio estremamente tormentoso, il quale però, Mi induce a creare nuove possibilità di maturazione per lo spirituale che persevera nella ribellione contro di Me. Infatti, Io so che un giorno raggiungerò la Mia meta, poiché per Me non esiste il concetto del ‘tempo’; per Me tutto è presente, anche il passato e il futuro. Questo, voi non lo comprenderete finché il vostro pensiero è ancora limitato. Tuttavia, un giorno lo comprenderete e voi stessi troverete incomprensibile come avete potuto opporMi resistenza così a lungo, perché un giorno l’unione avrà luogo irrevocabilmente, e ciò significa anche un’incommensurabile beatitudine, nella quale la sofferenza passata impallidirà, quando, lodando e glorificando, riconoscerete il Mio Amore che vi ha inseguito nel più profondo abisso, ...e non ha riposato prima di aver raggiunto la meta! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8108
(22. 02. 1962)

L'uomo deve sapere di un Dio che ha creato tutto, e che egli è lo spirituale caduto che dovrà ritornare a Lui

(da uno spirito-guida):

L’apostasia di una volta degli spiriti da Dio si è estesa per spazi di tempo infinitamente lunghi. Sono trascorse delle eternità in cui la schiera di spiriti irradiati dalla luce era inesprimibilmente beata nella Sua vicinanza. Passarono eternità prima che si avesse luogo il lento cambiamento negli spiriti originari, dove la forza dell’Amore di Dio li inondava ed erano dediti a Lui, e poi li spinse di nuovo la libera volontà ad allontanarsi da Dio. E trascorsero ancora delle eternità,

prima che questi esseri si decidessero al definitivo allontanamento da Dio.

Quel processo nel regno degli spiriti non si può afferrare con l'intelletto umano, perché ciò che fu creato in modo sublimemente perfetto s'invertì nella sua essenza fondamentale, assunse una natura completamente opposta, e così sorse un mondo pieno di infelicità, un mondo dell'oscurità e del tormento, che per i concetti umani è incomprendibile. Tuttavia, questo processo ebbe luogo e fu il motivo della Creazione, avendo avuto lo scopo di ricondurre tutti gli esseri caduti a Dio, dal Quale erano proceduti.

Anche l'atto della Creazione ha avuto bisogno di tempi infinitamente lunghi, perché tutte le Creazioni materiali erano, per così dire, esseri spirituali 'sulla via del ritorno', che dovevano risalire verso l'alto proprio come una volta erano caduti nell'abisso, e che perciò nessuna fase poteva essere saltata, essendo stato necessario un lungo periodo per il sorgere della Creazione. Ogni opera della Creazione ha celato dello spirituale caduto nei suoi differenti gradi di sviluppo. Fu infinitamente lungo il tempo trascorso prima che lo spirituale caduto si indurisse e fosse racchiuso nella sostanza solida, così che, per Volontà di Dio, è diventata materia nella forma come ora appaiono visibilmente.

Questi spazi di tempo infinitamente lunghi sono, per così dire, inconcepibili per l'intelletto umano, per cui si può certamente parlare di eternità già trascorse, da quando, per amorevole Volontà di Dio, furono creati esseri che Egli rese del tutto indipendenti da Sé. E allo stesso modo passeranno delle eternità, prima che tutto lo spirituale abbia percorso la via del ritorno a Dio e abbia raggiunto la meta: *l'unione con Dio!*

Che fu a causa di questi esseri spirituali caduti, che una volta il processo della loro apostasia da Dio ha avuto luogo, deve essere reso noto agli uomini, affinché imparino ad afferrare l'importanza della loro vita terrena, affinché cerchino il contatto con il loro Dio e Creatore dall'eternità, e cerchino di penetrare più profondamente nella conoscenza sul loro stato originario, che è lo scopo e la meta della loro vita terrena.

Solo sapendo questo saranno felici, perché è già uno stato di luce ottenere conoscenza su ciò, in contrasto all'oscurità nella quale si trova ancora lo spirituale caduto che una volta ha scelto liberamente, al posto della luce della conoscenza, ...la più profonda oscurità. Perciò Dio accenderà una luce a coloro che la desiderano, a coloro che vogliono uscire dall'oscurità, e questa luce darà loro il chiarimento sulle domande che non possono trovare risposta da parte degli uomini, ma che Dio stesso si riserva di rispondere, donando una luce a tutti coloro che la desiderano.

L'uomo deve sapere di aver avuto la sua esistenza da un Essere che ha chiamato in vita tutto ciò che esiste. E deve sapere che questo Essere è sublimemente perfetto, e perciò è perfetto tutto ciò che Egli ha creato, Che ha per motivo l'Amore più profondo, la Sapienza più sublime e anche un Potere inimmaginabile. Deve sapere, che può e deve affidarsi a questo Essere, per sperimentare la più sublime beatitudine, perché ogni essere nella sua sostanza originaria è amore, e vuole donarsi sempre ed eternamente, ed ha creato esseri in gran numero, per poterli rendere felici sempre e per sempre.

E l'uomo deve sapere che era stato creato a immagine di Dio, che si è invertito volontariamente da sé nel suo opposto, ma che un giorno avrà certamente completato l'inversione, e che ora come essere umano percorre l'ultima fase nella Creazione materiale, dove può di nuovo riunirsi a Dio, se egli stesso ha la volontà di farlo. E la volontà sarà stimolata mediante la conoscenza di tutto questo, che tuttavia, può accettare oppure anche rifiutare nella sua libertà. Dio vuole però rivelarSi nella Sua essenza, vuole essere riconosciuto dagli uomini come un Essere che in Sé è Amore, Sapienza e Potenza, perché questa conoscenza risveglia l'amore negli uomini, e quindi, 'amore' significa il collegamento con Dio, essendo Egli stesso 'Amore' dall'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8252

(26. 08. 1962)

“Non potrete mai comprendere il concetto del ‘tempo’, precedente, del vostro sviluppo sulla Terra”

(il Signore):

Lo sviluppo della Terra ha richiesto tempi infiniti, e anche se voi uomini voleste farvi un concetto di questo tempo, non sareste in grado di pensare così indietro, perché esso va oltre la vostra capacità di comprensione. Tuttavia, dovete sapere sempre che la caduta degli esseri da Me creati si è estesa per uno spazio di tempo così lungo, che il concetto ‘tempo’ non è affatto applicabile per questa lenta fase di evoluzione della Terra, perché questo concetto può essere noto solamente all’essere consapevole dell’io, e solo per ciò che riguarda il tempo della sua imperfezione, perché solo per l’essere perfetto non esiste più il concetto di tempo. Perciò gli uomini potranno sempre e solo stimare i singoli stadi dell’evoluzione dell’opera della Creazione ‘la Terra’, ma non potranno mai avvicinarsi alla verità, a meno che non lascino valere il concetto di ‘eternità’, poiché l’apostasia da Me è durata per delle eternità, e lo stesso periodo di tempo sarà necessario per ricondurre lo spirituale che ha apostatato da Me.

Se voi uomini riflettete che ora vi trovate poco prima di unirvi di nuovo completamente a Me, se considerate che voi stessi avete già passato tutte queste eternità e potrete concludere presto il vostro percorso di sviluppo verso l’alto con il successo della completa liberazione dalla forma, se considerate che la vostra apostasia da Me si è svolta delle eternità or sono e adesso vi è possibile estinguere questa grande colpa originaria ed essere liberati con l’aiuto di Gesù Cristo, allora dovrebbe spingervi un unico pensiero: *dedicarvi intimamente al divin Redentore Gesù Cristo e pregarLo che vi voglia provvedere della forza, per ristabilire l’ultima unione con il vostro Dio e Padre, che ora riconoscete anche in Gesù Cristo, per estinguere il vostro peccato di allora dell’orgoglio e del disamore!*

I vostri pensieri si muoveranno sempre all’interno di certi limiti e perciò non potrete mai comprendere quali tempi infiniti siano già passati per voi, in cui eravate legati dalla Mia Volontà, la quale vi ha sottratto al potere del Mio avversario, affinché vi evolvete verso

l'alto. E non vi può nemmeno essere concesso uno sguardo retrospettivo su questa via infinita, perché allora non vi sarebbe più possibile continuare la via sulla Terra nella libera volontà, perché la paura vi spingerebbe a vivere solo secondo la Mia Volontà, ma allora non potreste mai più diventare perfetti, il cui prerequisito è la libera volontà.

Tuttavia, se vi si informa sul percorso della vostra anima prima dell'incorporazione come essere umano, allora anche il vostro senso di responsabilità sarà maggiore, e allora anche i risultati di ricerca di quegli uomini che credono di poter dimostrare uno sviluppo della Terra e dei suoi abitanti durato millenni, avrà un valore, e ciò dovrebbe stimolarvi a riflettere sul tempo che voi stessi avete percorso sulla Terra, anche se non come esseri auto consapevoli. Pertanto, conoscerete anche, che l'intera Creazione è, e cela in sé, dello spirituale essenziale che percorre il suo cammino di sviluppo verso l'alto per diventare ancora una volta ciò che è stato in principio: *degli esseri liberi, consapevoli del proprio sé, che possono agire nella forza e nella luce com'era il loro destino quando Io li ho creati dalla forza del Mio Amore!*

In ciò, può sempre e solo essere richiesto di credere, perché non è possibile fornire delle dimostrazioni, ma di questa fede l'uomo può anche esserne convinto, quando nel suo ultimo stadio su questa Terra cerca di adeguarsi all'essenza del suo Dio e Padre, quando si converte nell'amore e, con ciò, si unisce a Me. Infatti, non appena Io posso essergli presente, dato che Io sono l'Amore stesso, potrà anche credere convinto e anche sapere che procede sulla Terra solo per portare a conclusione il suo compito, dopo il suo percorso infinito fatto in precedenza. E allora tenderà con tutta la forza a Me, e quindi troverà anche l'unione con Me, suo Padre dall'eternità, ...e sarà indicibilmente beato! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8399

(1. 02. 1963)

Dio esiste e opera con Creazioni spirituali fin dall'eternità, al di fuori del tempo e dello spazio

(il Signore):

Tutto è proceduto da Me! Non c'è nulla che non abbia avuto come sua origine la forza del Mio Amore, e non c'è altra fonte di forza che non provenga da Me! Fin dall'eternità tutto è opera Mia, perché dall'eternità esistono delle Creazioni spirituali, fin dall'eternità Io opero, perché la forza richiede costantemente un campo d'azione dove essa può diventare attiva, e queste Creazioni sarebbero per voi uomini completamente incomprensibili. Vi basti sapere che Io ero e sono attivo fin dall'eternità, e non posso essere inattivo, perché l'eterno fluire del flusso di forza non lo permette.

Voi uomini avete una capacità di pensare troppo debole, e non vi può essere dato nessun chiarimento sulla natura della Mia attività. Tuttavia, una cosa dovete saperla: *solo la creazione di esseri simili a Me, Mi ha dato una beatitudine di cui voi non potete farvi nessuna idea!* Da questa creazione sono passate infinite eternità, cosicché, se viene detto «*in principio...*», questo concetto potete comprenderlo solo in modo figurativo, cioè, com'è destinato a voi e alla vostra facoltà di comprensione. Infatti, per Me non esiste né tempo né spazio, e quindi anche la vivificazione delle Creazioni con dell'essenziale c'è da eternità. Inoltre, questo processo della creazione degli esseri deve essere sottolineato come un Mio atto di indescrivibile beatitudine.

Voi uomini, durante il vostro cammino terreno potete farvi solo un piccolo concetto del tempo, e quindi esso può esservi spiegato solo secondo la vostra facoltà di comprensione. Solo non appena la vostra anima avrà raggiunto un piccolo grado di maturità, riconoscerete da voi stessi che per Me non può esistere nulla di limitato, e che non dovete mai limitare il Mio creare e operare nell'intero infinito, né nello spazio né nel tempo. Nondimeno una verità inconfutabile è questa: *che per voi, come esseri spirituali, una volta c'è stato un 'principio', proprio perché siete proceduti da Me, perché siete stati delle creazioni spirituali, delle dimostrazioni della Mia*

incommensurabile pienezza di forza che è diventata attiva nell'Amore e nella Sapienza!

Questo principio risale a eternità fa, e solo così vi sarà spiegabile la molteplicità e l'infinità delle opere della Creazione terrene che riguardano solo in piccolissima misura delle intere Creazioni, nell'universo; e quindi, potete anche immaginare – anche se non pienamente comprensibile – quanto infiniti devono essere stati i Mieî esseri creati, e come conseguenza di ciò dovete anche imparare a comprendere i tempi infiniti che occorrono per procurare la divinizzazione di questi esseri creati. Inoltre, anche con questa considerazione non dovete mai farvi delle immagini limitate, perché per Me non c'è nessun limite e non ci sarà mai per tutta l'eternità.

È evidente che la Mia forza farà sorgere continuamente nuove Creazioni! Il Mio Amore e la Mia Sapienza non lasceranno mai nulla senza senso o senza scopo, e tutto servirà sempre per rendere felice l'essenziale proceduto da Me, perché il Mio Essere originario è Amore che vuole donarsi, ma che per questo ha anche bisogno di vasi nei quali possa riversarsi, ossia, degli esseri che Mi restituiscano l'Amore; e in ciò si trova anche la Mia beatitudine. Infatti, l'Amore vuole sempre dare e sempre ricevere, e questo scambio è un processo di beatitudine che voi uomini non siete in grado di comprendere.

E se Io vi do un piccolo barlume di conoscenza su questo, allora ciò è anche una dimostrazione del Mio infinito Amore, per cui voglio darvi una piccola dimostrazione, per attizzare anche il vostro amore per Me, che poi vi spingerà a cercare anche l'ultima unione con Me. Infatti, solo allora Io potrò rendervi felici, quando ogni forma terrena sarà caduta da voi, quando, come abitanti del Regno della luce, potrete essere irradiati dalla luce del Mio Amore dall'eternità, e poi non sarete più legati alla legge del tempo e dello spazio.

Allora comprenderete il concetto di eternità e saprete che anche voi siete già esistenti da delle eternità, e che solo uno stato di imperfezione significa una limitazione del tempo e dello spazio; comprenderete anche, che in questo stato non siete ancora in grado di accogliere un chiarimento che comprenda tutto. Tuttavia, Io, nel Mio Amore, vi fornisco un dono di altissimo valore, per spronarvi a un costante impegno spirituale, affinché possiate raggiungere il grado della perfezione ancora sulla Terra, che vi renderà degni della più

luminosa irradiazione quando entrerete nel regno spirituale, dove sarete incommensurabilmente beati, ...e lo rimarrete per tutta l'eternità! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8748

(9. 02. 1964)

Il tempo prestabilito per la salvezza, per ritornare a Me, è terminato! – Solo attraverso delle catastrofi naturali gli uomini possono tornare a Me

(il Signore):

Per il vostro perfezionamento vi è stato concesso un certo *tempo*, e ciò significa che i singoli periodi di sviluppo sono stati determinati con ragionevole tempo nel Mio piano di salvezza dall'eternità!

Ciò significa: *che Io stesso termino così, un tale periodo di sviluppo, quando il tempo è scaduto*, poiché tutto il disporre e agire da parte Mia, si muove nella Legge dell'Ordine, come la Mia Sapienza lo ha riconosciuto dall'eternità, per il bene, e coronato dal successo. Perciò Io sono anche immutabile nelle Mie decisioni, poiché la più profonda Sapienza e l'infinito Amore ha stabilito ogni avvenimento, e a Mia disposizione sta un illimitato Potere, per poter anche svolgere tutto ciò che Io ho previsto come appropriato.

L'inizio e la fine di *un periodo di sviluppo* stanno però così lontani l'uno dall'altro, che gli uomini non possono più dimostrarne il principio, e perciò ritengono anche impossibile *una fine*; – e così, ...accettare un tale insegnamento, rimane solo una questione di fede. L'uomo non deve neanche essere costretto a cambiare la sua volontà attraverso qualche prova, e perciò, deve anche essere steso un velo sui più profondi misteri della Creazione. Ciononostante, giunge il momento in cui un periodo di redenzione volge alla *fine*, e gli uomini saranno avvertiti continuamente su una tale *fine* tramite veggenti e profeti, quali Miei messaggeri che Io risveglierò continuamente sulla Terra, per parlare agli uomini, tramite loro, di cose tali, ...che l'intelletto umano da solo non può sondare.

Fin dall'inizio di un tale periodo è stato indicato che un giorno esso finirà, ma tali indicazioni non hanno trovato credibilità, e in tal

modo gli uomini non si sono lasciati smuovere per cambiare il loro modo di vivere, ...quando questo non corrispondeva alla Mia Volontà. Tali profezie, per loro, non erano degne di fede, ed essi, ...non potevano essere costretti ad accettare tali insegnamenti. – Tuttavia, per quanto siano passati così lunghi tempi, una volta si adempiranno lo stesso tutte queste indicazioni sulla fine di quest'*epoca di sviluppo*, e poi gli uomini faranno i conti col fatto che inizierà nuovamente una nuova era, che il vecchio passa, ...e sorge qualcosa di nuovo, anche se non sono in grado di rappresentare un tale rinnovo.

Nondimeno, la minor parte degli uomini, su ciò, dopo, ci riflettono, e questi pochi penetreranno anche più in profondità nel Mio piano di salvezza, e riceveranno chiarimenti da parte Mia, e perciò saranno anche convinti del finire di un periodo terreno, perché tramite la loro volontà rivolta a Me, ...penetreranno anche in tutte le connessioni.

Vi è stato concesso un determinato tempo per la vostra conversione, per il vostro ritorno a Me, e questa via del ritorno è stata infinitamente lunga, e voi avete vissuto sulla Terra già prima della vostra esistenza come uomo, come altre opere create. Tuttavia, solo nell'ultimo stadio di 'uomo' siete diventati consapevoli della vostra vita. Solo come '*essere umani*' ne siete consapevoli, mentre in precedenza vi mancava l'autocoscienza dell'io, e perciò non sapete nulla sul periodo precedente a questa vostra umana.

Il tempo a voi ri-approvato, sarebbe bastato del tutto per farvi diventare di nuovo quegli esseri, come ciò che eravate un tempo, ...quando vi siete allontanati da Me; ma se non avete raggiunto la vostra meta; allora il fallimento è proprio vostro, e voi stessi ne dovete subire le conseguenze, poiché con infaticabile Pazienza e stragrande Amore, Io vi ho aiutato a giungere, passo dopo passo, in alto. E solo per un brevissimo tempo vi ho lasciati nel libero corso, affinché in questa completa libertà, dirigeste – da voi stessi – i vostri passi verso di Me; affinché da voi stessi – per amore – Mi veniste incontro come Miei figli, per poter rimanere poi, per sempre e in eterno, ...con Me! Nondimeno, questa libertà ve la dovevo lasciare, perché era una condizione basilare del divenire da '*creature*' a '*figli*', ed avreste potuto superare facilmente quest'ultima prova di volontà, perché

riceveste Grazia su Grazia, perché vi ho inseguito con il Mio Amore ed ho impiegato tutto, per indurvi a un definitivo ritorno da Me.

Ora, però, questo tempo a voi ri-approvato è scaduto, ...e la Legge deve compiersi; e anche se voi uomini non volete crederlo, la fine di questo *periodo di sviluppo* verrà con ogni certezza. Tuttavia, comprenderlo nel suo pieno significato lo potranno solo coloro, i pochi, che Io *l'ultimo giorno* rapirò. Quindi, quelli che, come risvegliati spirituali, comprendono le relazioni, e dunque, sulla Terra, ...sono diventati Mieì.

Gli altri, invece, si vedranno all'improvviso di fronte alla morte, e non potranno assolutamente valutare che cosa stia succedendo intorno a loro, cosa accade allo spirituale, poiché nella loro cecità spirituale non hanno riconosciuto né la loro vita sbagliata, né Me come Dio e Creatore, essendo loro, già delle creature 'senza vita', ...ancor prima di cadere nella morte corporea.

Dunque, il tempo che ho prestabilito per la Terra e per i suoi abitanti è ora terminato, e rimarranno solo quelli che, sempre più, sono diventati Mieì, e abiteranno sulla nuova Terra, affinché possa essere continuato, ...solo il Mio piano di salvezza dall'eternità: *il rimpatrio di tutto lo spirituale una volta caduto, attraverso la Mia grande Creazione*; e finalmente, ...una parte dei caduti ritornino di nuovo definitivamente a Me!

Sappiatelo: *sempre, la fine di un periodo di sviluppo sarà preceduto da un'incommensurabile miseria e stragrande afflizione!* Ed è proprio l'indicazione di questo, che dovrebbe far riflettere quegli uomini che osserveranno gli eventi mondiali. Invece gli uomini che Mi oppongono ancora resistenza non vedono l'afflizione, ma solo i piaceri terreni, il benessere, l'edificazione, ...e inseguono solamente i beni terreni. E perciò questi possono essere resi ragionevoli e portati ancora al ripensamento, solo con delle catastrofi naturali che causeranno grandi sciagure e toglieranno agli uomini, beni e possessi terreni.

Perciò non stupitevi se verranno su di voi ancora molte calamità, poiché sono gli ultimi mezzi per scuotere ancora quelli che nella loro sicurezza mondana e nel loro benessere, si trascinano pigri. Essi andranno incontro a *una fine* orribile, se non cambieranno, il che può

essere ottenuto solo tramite una tale catastrofe naturale¹ che non sarà causata da volontà umana, bensì, lo dimostrerà chiaramente un Potere che ad essi, per essere salvi in eterno, ...basterà solo riconoscere! – Amen!

¹ – ‘l’ultimo giorno rapirò’ : è l’atto finale di salvataggio dei fedeli a Dio, prima del giudizio finale, attraverso cui, in modo contrario alle leggi della natura, i credenti saranno sollevati dal suolo terrestre per volontà di Dio. [vedi il [fascicolo n. 42](#) – “La rimozione”]

² – ‘una tale catastrofe naturale’ : forse riferito alla caduta di un asteroide, profetizzato in Matteo 24,29: «*Subito dopo la tribolazione di quei giorni, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, gli astri cadranno dal cielo e le potenze dei cieli saranno sconvolte*» [vedi il [fascicolo n. 109](#) – L’avvenimento]

* * * * *

B. D. nr. 8779

(14. 03. 1964)

Nell’aldilà non esiste lo spazio e il tempo, e l’anima, appena lo scoprirà, opererà per il bene del prossimo

(il Signore):

Loderete il Mio Nome per tutte le eternità! Canterete lodi e ringraziamenti a Colui che vi ha creato, e ciò vi renderà immensamente felici! Riconoscerete il vostro Dio e Creatore come vostro Padre, che vi unisce nell’intimo amore, che vi ha creati per il Suo Amore, perché, colmo di un’illimitata forza, trova la Sua beatitudine nel valorizzare questa forza. E voi, se Mi amerete con tutta l’intimità, risponderete al Mio Amore, se voi stessi sarete ridiventati ‘amore’ com’eravate *in principio*. Tuttavia, passeranno ancora tempi infiniti prima che tutto il creato ridiventi ‘amore’, prima che tutto il creato Mi ridoni l’amore che inizialmente provava per Me.

Invece, nell’eternità il tempo non esiste, e il concetto ‘tempo’ è applicabile solo a voi uomini che vivete sulla Terra ancora in uno stato di imperfezione. La vita sulla Terra è solo come un attimo, misurato al tempo infinitamente lungo antecedente al vostro cammino terreno come uomini, ma se entrate nel regno spirituale con un solo bagliore di conoscenza, con un grado di luce e d’amore anche minimo, allora il

tempo già passato del vostro sviluppo verso l'alto vi apparirà come un breve decorso, e ciò che vi aspetta non terminerà mai più per l'eternità!

Pertanto, non appena nel regno dell'aldilà nel vostro stato vi irradierà la Mia luce, per voi sarà escluso anche ogni concetto di spazio; allora soggiornerete dove sarete trasferiti mentalmente, e per voi non esisterà più nessuna lontananza, nessuna meta irraggiungibile, bensì, solo il vostro grado di maturità determinerà sempre la sfera del vostro soggiorno, e spontaneamente non potrete andare in un'altra sfera, perché voi stessi saprete che ogni sfera è commisurata al vostro grado di luce e d'amore.

Tuttavia, l'amore per Me divamperà chiaramente in voi, e l'anima avrà sempre più nostalgia di Me, ed Io le concederò ogni esaudimento, lascerò fluire il Mio Amore e aumenterò costantemente la sua felicità. Se voi uomini sulla Terra conoscete lo stato di questa beatitudine, in verità, fareste di tutto per raggiungerlo; ma ve lo si può solo accennare, non vi possono essere date delle dimostrazioni, perché una tale beatitudine è così incommensurabilmente grande, che può solo essere la sorte di coloro che si sforzano volontariamente di raggiungere quello stato di maturità che è la condizione per ricevere la beatitudine che Io ho preparato per le Mie creature.

Gli uomini dovrebbero solo osservare i miracoli della Creazione, nonostante a loro non appaiono più come insoliti, essendosi abituati alla loro vista, i quali, tuttavia, dimostrano un Creatore che ha impiegato la Sua forza nell'Amore e nella Sapienza, per rendere felici gli uomini già sulla Terra. E un tale Creatore ha ancora innumerevoli possibilità per donare alle Sue creature delle dimostrazioni del Suo Amore. Tuttavia, Egli richiede dagli uomini, che intraprendano la via verso di Lui, che il loro mondo dei pensieri si domini da Lui.

Io pretendo dagli uomini che vivano in Me e con Me, per preparare loro, dopo, un destino che sulla Terra non potrebbero minimamente immaginare. Io voglio solo ricevere il vostro amore, per poi ricompensare i Miei figli con il Mio Amore, e per creare loro delle beatitudini di cui nessuno di voi potrà mai sognare quello che *'nessun occhio umano ha mai veduto e nessun orecchio umano ha mai udito'*. Ed Io entro sovente nella vita dell'uomo, così che egli possa anche

riconoscerMi come un Dio dell'Amore, e lui deve solo impegnarsi a ricambiare il Mio Amore, per andare incontro al suo destino, felice.

E un giorno ciascuna anima non riuscirà a capire il perché Mi ha rifiutato il suo amore per così tanto tempo, un giorno le sarà incomprendibile che si sia tenuta lontano da Me per così tanto tempo, e allora si preoccuperà solo di aiutare gli uomini ad acquisire la conoscenza il più velocemente possibile, e lo potrà fare dal regno spirituale. Ciò perché, essendo essa stessa immensamente felice, nel suo amore vorrà aiutare anche altri a raggiungere la stessa beatitudine, verso coloro che non hanno ancora raggiunto quel grado, per ricevere direttamente da Me i doni del Mio Amore

Ed è per questo che il lavoro per la redenzione viene portato avanti costantemente dal regno spirituale, perché ogni anima redenta vi partecipa essa stessa, non appena si trova nella luce e può seguire ogni avvenimento sulla Terra, sia la crescente de-spiritualizzazione, sia il lampeggiare dei raggi di luce in questo mondo oscuro. Infatti, ogni anima redenta può in seguito irradiare essa stessa la luce, e squarciare l'oscurità per la salvezza degli uomini che sono di buona volontà. Perciò ogni anima salvata farà scaturire grandi giubili nel regno spirituale, e l'amore per Me aumenterà, e i Miei figli Mi loderanno e Mi glorificheranno senza sosta, perché tutti i loro sentimenti, nell'ardente amore per Me, sono un'intima preghiera di ringraziamento.

L'amore è beatitudine e può rafforzarsi fino all'incommensurabile! Io stesso, come eterno Amore, sarò sempre l'anelito e la meta di tutto lo spirituale luminoso che riceverà costantemente l'irradiazione del Mio Amore, il quale sarà costantemente attivo, perché l'amore è anche forza, e questa non potrà mai rimanere inattiva. Voi uomini dovete sapere dell'infinito Amore di Dio, affinché anche voi possiate riceverlo, non appena il vostro grado d'amore permetterà una costante irradiazione nella quale sarete e rimarrete incommensurabilmente beati! – Amen!

1 – Un esempio può essere compreso tramite il cammino nell'aldilà di uno spirito, grazie all'amore della sua donna terrena. [vedi, di Libia Martinengo, "Franchizzo nell'aldilà"]

B. D. nr. 8947

(2. 03. 1965)

“Lo spirituale caduto ha bisogno di infiniti tempi per il rimpatrio, per passare dalla morte alla vita”

(il Signore):

Sorgeranno mondi e altrettanti ne scompariranno, perché il numero degli esseri caduti è stato così grande, che non lo potrete mai comprendere! Nondimeno, anche il Mio Amore, la Mia Sapienza e la Mia Potenza sono illimitati, ed hanno sempre un'unica meta davanti agli occhi: *condurre tutti questi esseri alla perfezione, per ristabilire, in futuro, di nuovo lo stato originario che era proprio di tutto lo spirituale caduto in principio.* Infatti, ve lo ripeto costantemente: *tutto è proceduto da Me nella perfezione più sublime, ed Io non riposerò prima che questa perfezione sia raggiunta di nuovo.!*

Quest'opera di rimpatrio si svolge in tutti i mondi, i quali celano un numero infinito di pensieri provenienti da Me divenuti forma, i quali adempiono tutti il loro destino nell'ordine della Legge, pur essendo così molteplici come la sabbia del mare, che però possono anche indurre ogni essere giunto all'auto consapevolezza, di tendere al Creatore e Produttore di tutti quei mondi, e in tal modo è già fatto il primo passo verso il ritorno dell'essere stesso. Pertanto, finché esisteranno ancora delle Creazioni di natura materiale, fino allora l'opera di rimpatrio non sarà ancora compiuta, e passeranno ancora delle eternità, prima che l'ultimo spirituale caduto abbia ripercorso la via per elevarsi.

Comunque, non vi sarà più nessuna fine di ciò che una volta è proceduto dalla Mia mano. Una buona volta potrà e dovrà cambiare il suo stato, perché nessun essere può rimanere lontano dal Mio Amore per sempre, solo che la resistenza che l'essere Mi oppone, spesso è così grande, che occorreranno ancora dei tempi eterni, prima che esso possa prendere la via attraverso le Creazioni, per garantirgli una buona volta il perfezionamento.

Tutto ciò dimostra il potere che il Mio avversario ha ancora su questo spirituale, perché esso verrà sottratto al suo potere solo quando sarà legato nelle creazioni del genere più differente, e solo poi potrà

prendere irrevocabilmente la via verso l'alto, anche se nella Legge dell'obbligo; ma fino allora, questo suo percorso rappresenta il progresso del suo sviluppo verso l'alto, finché avrà raggiunto lo stadio come uomo, dove ora l'avversario avrà di nuovo influenza su di lui.

Tuttavia, finché alla sostanza spirituale indurita le si impedisce di lasciarsi catturare dalla forza amorevole di Dio, fino allora questo spirituale (negativo) le rafforza solamente la consapevolezza della sua potenza, la quale, d'altra parte, fa diventare sempre più forte la Mia Volontà creatrice, per sottrargli questo spirituale dalle sue catene. E così, egli è, e rimane, il Mio polo opposto, colui che sicuramente è anche sottoposto al Mio Potere, quando Io voglio impiegarlo; ma per amore delle creature che una buona volta devono decidersi tra Me e lui, egli rimarrà ancora il Mio polo opposto, finché anche lui si arrenderà volontariamente a Me. Ma allora l'opera di rimpatrio a Me sarà riuscita definitivamente, e poi esisteranno ancora solo delle Creazioni spirituali, che renderanno incommensurabilmente felici tutti gli esseri, che non possono più svanire.

Questa, in parole brevi, è una descrizione del processo di rimpatrio dello spirituale; ma per voi il tempo è inimmaginabile! Voi uomini dovete sempre e costantemente fare i conti con la creazione di mondi che Mi serviranno a condurre alla fine quest'opera di rimpatrio. Infatti, Io non calcolo né con il tempo né con lo spazio, il Mio mondo spirituale è infinito, e il Mio Amore ha dato vita anche a un numero infinito di esseri, a cui essi hanno rinunciato, e ora devono essere ritrasportati dallo stato di 'morte', nel quale sono voluti entrare liberamente, allo stato di 'vita'.

Tutto ciò che celano le creazioni di quei mondi, è proprio l'essenza di quegli esseri spirituali che sono 'morti', e che devono riconquistare da sé 'la vita', e questo è certamente possibile nello stadio come uomo. Tuttavia, poiché ora anche il Mio avversario usa di nuovo il suo potere – di cui è autorizzato perché il suo seguito lo ha seguito una volta volontariamente – anche la vita terrena sarà di una certa responsabilità, perché l'uomo può certamente giungere alla più sublime perfezione, ma può anche precipitare infinitamente in basso. Per Me il tempo non ha nessuna importanza, perché una buona volta anche il peggiore spirito si arrenderà a Me e al Mio Amore, una buona

volta il Mio avversario ritornerà nella sua Casa paterna, ...e sarà felice nel Mio Amore! – Amen!

* * * * *

B. D. nr. 8997

(17. 06. 1965)

“Per Me la legge di spazio e tempo non ha senso, per recuperare ciò che è ancora imperfetto”

((il Signore):

Potete accettare con certezza che una buona volta l’opera di rimpatrio Mi riuscirà definitivamente, poiché Io non Mi allontano da nessun essere, e che ogni essere camminerà per la via verso la Casa paterna, e che perfino il Mio primo spirito creato, un giorno ritornerà a Me; quindi nessun essere potrà mai indicare il suo destino senza speranza, perfino quando si terrà ancora per tempi eterni lontano da Me. Infatti, affinché questo si avveri, vi do la garanzia che il Mio Amore non cederà mai di occuparsi di ogni essere che una volta ha avuto la sua origine in Me, giacché per Me ogni legge di spazio e tempo si annulla, e non ha nessun senso ciò che voi intendete per tempi eterni.

Per Me, tutto è ‘uno’: *il passato, il presente e il futuro!* Così, anche le sofferenze e i tormenti che dovrete vivere fino in fondo per ritornare di nuovo a Me, sono per Me, nel rapporto verso l’eternità, solo degli attimi. Eppure, è proprio la legge del tempo e dello spazio, nel quale dovrete trascorrere il vostro stato auto consapevole, come esseri umani, che rende il tempo della vostra sofferenza così insopportabile, perché anche nello stato di ‘relegato’ l’essere soffre terribili tormenti, giacché una volta lo spirituale era completamente libero, e ora, il fatto di essere legato, lo percepisce come tormento, pur non sapendo nulla sulla durata di tempo di questo stato.

Questa legge, infatti, vale per lui come uomo, e varrà fintanto che l’essere raggiungerà lo stato della perfezione, e solo poi decadrà ogni limitazione riguardo a questo stato. Pertanto, l’anima porta con sé nell’aldilà anche il concetto di tempo e spazio solo finché è immatura; essa, nel suo pensare confuso, crede di trovarsi ancora per un lungo tempo in un ambiente (terreno) che non le piace, anche se, in realtà, si

trovi ancora da molto tempo nel regno dell'aldilà. Perciò il concetto di tempo e spazio è ancora un segno dell'imperfezione dell'essere, che esso avrà ancora finché non avrà trovato Gesù Cristo, poiché solo questo gli assicurerà un modo di pensare chiarissimo, e solo la completa dedizione a Lui lo redimerà da questo stato, legato al tempo e allo spazio.

Perciò anche chi sulla Terra trova ancora Gesù Cristo non penserà più in modo terreno, ma i suoi pensieri saranno sempre rivolti verso il Cielo, ed avrà già preso confidenza con il pensiero che la vita terrena è solo uno stato passeggero durante il quale deve giungere all'ultima maturità, così che poi, per lui, non esisterà più il tempo, e potrà sempre trasportarsi là dove vuole. E quando l'uomo sarà già arrivato a questa conoscenza spirituale, nessuna sofferenza lo toccherà più, così da sembrare per lui insopportabile, perché comprenderà che anche questa passerà e in futuro gli sembrerà come un'ombra caduta sul suo cammino terreno.

Tuttavia, anche l'uomo come tale deve sottostare alla legge del tempo e dello spazio, perché solo attraverso le sofferenze e i tormenti la sua anima può maturare, e in questo stato, sia la durata del tempo sia il luogo, giocheranno un grande ruolo, perché, se questa legge fosse esclusa, mancherebbe un grande fattore che contribuisce alla maturazione dell'anima, perché uno stato senza tempo né spazio è la sorte dello spirituale già diventato perfetto, mentre è ancora un mezzo per ciò che è imperfetto, e che deve fare di tutto per liberarsi dalle sofferenze e dai tormenti.

Nulla di ciò che determina la beatitudine dell'essere di luce deve essere pari a ciò che i diventati infelici devono tollerare con la loro apostasia da Me nell'abisso. Il regno di questi spiriti caduti era un mondo limitato, e così dovettero soffrire sotto questa limitazione, pur essendo sempre liberi di eliminare questo stato limitato ed essere di nuovo infinitamente beati. Solo allora comprenderanno che il tempo è stato come un attimo, in cui hanno dovuto sopportare la sofferenza ed espiare il loro peccato precedente, e allora diventerà chiaro in loro, che anche questa legge del tempo e dello spazio deve far parte del mondo spirituale ancora imperfetto, che serve solo a contribuire al perfezionamento! – Amen!

* * * * *

prima edizione Maggio 2025

www.berthadudde.it